TRIESTE, Giovedì 2 Luglio 194[illegible]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7014
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e C[illegible] L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.5[illegible] L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 4-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

LA VITTORIOSA AVANZATA VERSO IL NILO

Aspra battaglia a El Alamein

SEBASTOPOLI E' CADUTA

OLTRE EL DABA

Tutte le energie profuse nella lotta sempre più risolutiva

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 1.o luglio 1942-XX: Bollettino 764:

Proseguono in Egitto le operazioni delle forze motocorazzate italo-germaniche, che hanno superato la regione di El Daba.

Le attrezzature belliche di Malta sono state ripetutamente attaccate e bombardate da reparti aerei dell'Asse: 2 «Spitfire» risultano abbattuti. Dalle operazioni della giornata, un nostro velivolo non ha fatto ritorno.

Nel corso delle operazioni di rifornimento della Cirenaica, abbiamo perduto per siluramento un avviso scorta. Buona parte dell'equipaggio è stata salvata.

Nel Mediterraneo orientale, a sud-ovest di Giaffa, un mercantile nemico di 5000 tonnellate, navigante in convoglio scortato, è stato affondato da nostri aerosiluranti.

Caduta Marsa Matruh, le nostre unità hanno proseguito la loro avanzata verso Levante, oltrepassando El Baba e dando battaglia alle forze nemiche nella zona ad oriente di detta località. Il nemico lancia nella lotta tutto quanto è rimasto ancora in sua mano e tenta in uno sforzo supremo di fare affluire da altri scacchieri nuove truppe da gettare con la consueta prodigalità nella battaglia. Nessuno sforzo viene risparmiato dall'avversario per arrestare l'avanzata che ormai minaccia le sue basi più vitali in territorio egiziano. Ancora non si conoscono i particolari dei combattimenti in corso e quindi l'azione complessiva non presenta alcun aspetto definitivo. Nondimeno le forze dell'Asse esaltate dalla vittoria, profondono in questa lotta sempre più risolutiva tutte le loro energie per non dare un attimo di tregua al nemico. Lo sforzo che le nostre truppe ed i nostri Comandi stanno compiendo in questi giorni è degno di essere additato alla riconoscenza della Patria. Sempre nuove colonne di prigionieri defluiscono verso le retrovie e dànno ai combattenti di seconda schiera la misura tangibile degli enormi successi che si stanno compiendo. Nella loro avanzata verso Est le nostre unità utilizzano in gran parte il copioso materiale catturato al nemico.

Le colonne italo-tedesche superano tutti gli ostacoli

Roma, 1

Le colonne italiane e tedesche, procedendo nella loro avanzata lungo la via costiera e nell'interno, superata El Dabat puntano su Alamein, caposaldo fortificato. La distanza fra El Dabat e Alessandria d'Egitto è di circa 160 chilometri e da Alamein ad Alessandria di 120 chilometri circa. Un avversario tenace e deciso a contrastare il passo è di fronte ai nostri soldati, ma l'eroismo e la superiorità guerriera delle forze italo-tedesche hanno ragione di ogni ostacolo e le forze inglesi sono ricacciate verso Est, mentre l'aviazione svolge ininterrottamente la sua opera distruttiva contro le sue basi arretrate, e il Comando britannico fa affluire i rinforzi della IX armata dislocata in Palestina e in Siria. Ma questi rinforzi non hanno tempo di organizzarsi in completo schieramento e di essere equipaggiati e riforniti secondo le esigenze del colossale urto e dell'estrema difesa britannica. La flotta britannica, già concentrata ad Alessandria d'Egitto e notevolmente depauperata dei suoi più potenti mezzi dopo gli affondamenti operati dai mezzi d'assalto italiani, sembra voler sfuggire alla difesa della base egiziana e ai combattimenti. I suoi movimenti appaiono inquieti e disordinati.

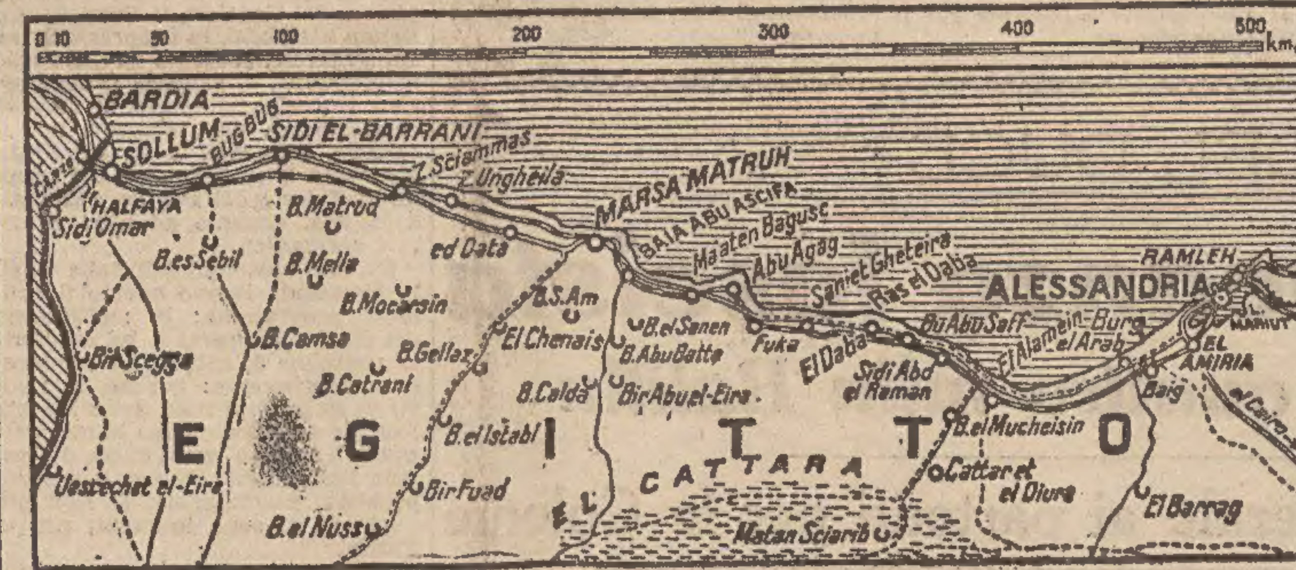
La marcia su Fuka, citata dal Bollettino di ieri, è stata vertiginosa; in molti punti ha superato la velocità di 15 chilometri orari; un vero primato, se si considera che si cammina in terra nemica, che si combatte, che occorre fermarsi in tutti i luoghi dove si svolgono le resistenze, che occorre rastrellare e che bisogna provvedere ai rifornimenti, al cambio dei materiali e alla assistenza degli uomini.

I servizi logistici funzionano in modo perfetto, così da permettere la distribuzione di viveri caldi e di pane fresco, nei limiti del possibile, si comprende, alle truppe in marcia. Molte volte gli aerei hanno fatto cadere coi paracadute sulle colonne operanti quantità di ghiaccio, elemento necessario in una zona ove il termometro segna quasi costantemente 35 gradi di calore di giorno e 16 o 17 di notte.

Appello di Auchinlek all'estrema resistenza

Berna, 1

Si ha dal Cairo: Il generale Auchinlek ha rivolto oggi il seguente ordine del giorno all'VIII Armata: «Voi combattete continuamente e duramente da più di un mese. Voi avete subito gravi perdite. Nonostante i vostri sforzi, voi avete avuto la delusione di perdere terreno dinanzi ad un nemico che è superiore in truppe blindate. Non bisogna dimenticare che anche il nemico subisce perdite. La situazione domanda ora uno sforzo ultimo da parte di noi tutti. Affrontiamo la battaglia d'Egitto, la battaglia nella quale bisogna che il nemico sia distrutto. Voi avete provato che potete resistere e io so che resisterete fino all'ultimo. Bisogna fare in modo da non dare al nemico nessun riposo.



Una nave carica di truppe affondata davanti ad Alessandria

Violenti attacchi sugli aeroporti di Malta

Berlino, 1

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Egitto dice:

In Egitto, truppe tedesche ed italiane si sono spinte attraverso la zona di El Daba verso Oriente e si trovano all'attacco contro le posizioni di El Alamein ultima fortificazione nemica dinanzi ad Alessandria.

Al largo di Alessandria un sommergibile tedesco ha attaccato un convoglio fortemente scortato ed ha affondato 1 nave, adibita al trasperto di truppe, di 13.000 tonnellate.

Su Malta nella scorsa notte aerei da combattimento hanno bombardato l'aeroporto di Luka. Le bombe hanno colpito in pieno e distrutto vari apparecchi decentrati al suolo ed hanno causato incendi di notevole proporzione negli impianti dell'aeroporto.

Il gen. Cavallero Capo di S. M. promosso Maresciallo d'Italia

Roma, 1

Con decreto in corso di registrazione il generale d'Armata Ugo Cavallero, Capo di Stato Maggiore Generale, è promosso Maresciallo d'Italia. Il Maresciallo Cavallero trovasi in Libia.

La flotta britannica

ha lasciato Alessandria

Budapest, 1

La stampa di Budapest pone anche oggi in grande risalto le notizie relative alla vittoriosa marcia delle truppe dell'Asse su suolo egiziano. L'ufficioso *Pester Lloyd* descrive le difficoltà cui devono ora far fronte non soltanto i Comandi militari ma anche le autorità britanniche in Egitto, le quali ben comprendono ormai lo stato d'animo che si è diffuso in tutto il Paese. Il giornale pone in evidenza la notizia secondo la quale gli Inglesi avrebbero ordinato agli equipaggi delle navi francesi sequestrate nel porto di Alessandria di affondarle, avvertendo che nel caso di disobbedienza queste navi verranno affondate dagli Inglesi stessi.

I fogli serali recano da Ankara che l'Ammiragliato ha già da quattro giorni dato ordine alla flotta di lasciare il porto di Alessandria e che il giorno 29 alcune unità sono giunte a Suez. La situazione, si scrive, va facendosi sempre più confusa in tutto l'Egitto e le notizie delle travolgenti avanzate delle truppe motorizzate dell'Asse si vanno diffondendo in un baleno.

Secondo un dispaccio dal Cairo, ritrasmesso da Istanbul, si apprende che i reparti motorizzati di Rommel sono ormai a meno di cento chilometri da Alessandria.

Dove si rifugerà?

Stoccolma, 1

Dopo tutto quanto è successo in Africa Settentrionale, dopo quanto è stato scritto sui giornali e detto alla radio e alla Camera dei Comuni, il popolo inglese è venuto a trovarsi in uno stato psichico tale che è pronto a ricevere con rassegnazione qualsiasi notizia.

Il giornali ammettono chiaramente che al generale Auchinlek, al punto in cui sono giunte le truppe dell'Asse, rimangono poche vie da scegliere. Le contraddizioni sono molte, e si possono trovare anche sugli stessi giornali, rispecchiando il disorientamento delle redazioni che non sanno cosa pubblicare per dire almeno in parte la verità e per non incappare nelle strette maglie della censura. Un giornale londinese scrive che Auchinlek è completamente padrone della situazione, che la controlla e la guida secondo i suoi intendimenti; quindi aggiunge che egli ha completamente abbandonato il sistema di avere dei capisaldi sui quali imperniare la difesa e l'offesa, dando invece ordine di opporre resistenza secondo il metodo dei beduini, cioè con colonne volanti che appaiono improvvisamente, attaccano e scompaiono senza lasciare traccia. Ma lo stesso giornale pochi periodi più sotto, dopo aver espresso tanta magnifica sicurezza, scrive:

«Se le truppe dell'Asse non si possono arrestare e distruggere, non rimane che da scegliere tra la VIII Armata e Alessandria, tenendo presente che le Armate sono più preziose del terreno, anche se questo comprende città popolose, zone fortilissime e attorno a grandi corsi d'acqua e porti insostituibili». Si ritiene che neppure il sistema sovietico di distruggere tutto prima di ritirarsi sarà facile ad applicare, «perchè dal punto di vista giuridico l'Egitto non è in conflitto con le Potenze dell'Asse». Il foglio londinese tace naturalmente che Nahas Pascià ha protestato e si è opposto nettamente alla minaccia inglese di far saltare i ponti, gli acquedotti, le dighe, le centrali elettriche esistenti in Egitto.

Il *Daily Herald* si congratula oggi con sè stesso per essere stato previdente e per essere stato l'unico foglio inglese a richiedere già due anni or sono che la base di Caifa fosse ampliata e rafforzata, così da renderla almeno eguale a quella di Alessandria. Lo stesso giornale si domanda che cosa farà la flotta inglese del Mediterraneo; non trova la risposta e scrive: «Gli ordini concernenti la flotta sono tutti nascosti dai veli assolutamente impenetrabili del segreto»; e non vuole nemmeno discutere che cosa farà la flotta nel caso che venisse sloggiata da Alessandria.

Un altro giornale, toccando lo stesso tasto, mette in dubbio che la flotta, scappata da Alessandria, se la fili attraverso Suez verso mari meno infidi e aggiunge «d'altronde l'oleodotto dell'Irak termina a Caifa».

Il brusco licenziamento di Ritchie è ritenuto cosa tanto brutale quanto inopportuna. Il principio di cercare delle «teste di turco» fa ricordare a molti quanto avvenne in Francia alla vigilia del collasso finale. Anche allora lo Stato Maggiore doveva adempiere la sua missione sul campo di battaglia, tenendo le orecchie ben tese a quanto si diceva in Parlamento. Fu tale sistema, si osserva, a portare quei frutti che tutti ricordano. Ora che l'idolo Ritchie è stato abbattuto, e abbattuto in malo modo, alcuni fogli cominciano a scusare il generale vinto, scrivendo che egli è rimasto vittima di una scuola antiquata e retrograda e che «è stata una delle più grosse difficoltà inglesi di questa guerra trovare dei comandanti allenati alla guerra mondiale». Prima del conflitto l'Esercito quasi non esisteva e le forze corazzate erano di poca entità. Si ammette che la usura dei generali nel Medio Oriente è forte e che la perdita di tanti ufficiali superiori si farà risentire gravemente su tutto l'Esercito.

Giuseppe Bonino

Le Divisioni tedesche ed alleate sono passate all'attacco

nel settore meridionale e centrale del fronte orientale

Le bandiere germanica e romena sventolano a Sebastopoli: i resti dell'Armata rossa sono fuggiti nella penisola di Cherson - L'ecatombe di naviglio nemico nel mese di maggio: 886 mila tonn.

Berlino, 1

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica stasera il seguente Bollettino straordinario:

Sebastopoli è caduta. Sulla città, sulla fortezza e sul porto sventolano le bandiere di guerra germanica e romena.

Al comando del colonnello generale von Manstein, le truppe germaniche e romene, appoggiate in maniera preminente dal Corpo aereo del colonnello generale barone von Richthofen, che ha dato buone prove in combattimento a bassa quota, dopo una violenta lotta di 25 giorni, hanno espugnato a mezzogiorno la fortezza terrestre e marittima che era finora la più munita del mondo. Poderosi forti, opere fortificate incorporate nella roccia, impianti da combattimento sotterranei, fortini di cemento armato e fortini scavati nel terreno, nonchè innumerevoli fortificazioni campali, sono stati conquistati in esemplare cooperazione di tutte le armi.

Non si può ancora calcolare l'entità del numero dei prigionieri e del bottino.

Il resti battuti dell'Armata di Sebastopoli sono fuggiti sulla Penisola di Cherson. Serrati su uno spazio sempre più ristretto, essi si avviano al loro annientamento.

Il precedente Comunicato ordinario dice:

Nell'attacco contro Sebastopoli la penetrazione nella cintura fortificata interna si è ampliata in parecchi punti e uno sfondamento è stato effettuato. Truppe germaniche sostenute in maniera preminente dall'Arma aerea si sono spinte fino sulle posizioni difensive della periferia orientale della città ed hanno espugnato d'assalto il forte Malakov, noto dalla guerra di Crimea.

Divisioni attaccanti da Est si sono spinte dopo lo sfondamento delle posizioni su Sapun profondamente, su lungo fronte, nel campo di battaglia della fortezza e si trovano in progressivo attacco. In ostinati combattimenti è stato ivi ottenuto il passaggio di una estesa trincea anticarro e sono state prese numerose posizioni in alture munite di moderni impianti di combattimento.

Truppe romene hanno conquistato con rapida azione la città e il porto di Balaclava.

Nella parte meridionale e centrale del fronte orientale, truppe germaniche e alleate sono entrate in attacco.

Attacchi notturni di formazioni aeree e da combattimento contro il traffico dei rifornimenti nemici nella regione tra il Don e l'Oskol, hanno causato gravi distruzioni a parecchi importanti nodi ferroviari.

Nella zona ad ovest del Volkov è proseguito il rastrellamento del territorio dai dispersi resti del nemico. L'artiglieria ha infranto nuove postazioni sovietiche davanti alla testa di ponte del Volkov. Sul fronte di accerchiamento di Pietroburgo aerei da combattimento e da picchiata hanno attaccato con buona efficacia concentramenti nemici di carri armati e hanno battuto impianti ferroviari nella zona del Valdai.

All'estremo settentrione sono stati gravemente bombardati impianti portuali ed industriali ed una base aerea ad opera dell'aviazione.

Anche nel mese di giugno, la battaglia contro la navigazione mercantile nemica ha ottenuto grandi successi. Sono stati affondati 150 piroscafi nemici per complessive 886 mila tonnellate. Inoltre sono stati danneggiati dai siluri e dalle bombe 58 piroscafi mercantili nemici. A tali successi ha particolarmente contribuito l'Arma sottomarina con l'affondamento di 182 navi per complessive 753.300 tonnellate.

In merito alle operazioni in corso nel settore centro-meridionale di cui dà notizia l'odierno Bollettino, da fonte competente militare si fa notare che, per ovvie ragioni, l'Alto Comando mantiene in proposito il più rigoroso riserbo. Per il momento non sono quindi da attendersi delucidazioni anche di carattere generale. Una cosa peraltro si può dire e cioè che si tratta di un attacco su vasto fronte e che tale attacco appare suscettibile di importantissimi sviluppi. La stampa si limita per il momento a sottolineare con titoli vistosi il carattere eccezionale delle operazioni, e cioè che costituiscono una grandissima offensiva su vasto fronte.

Il bilancio degli affondamenti nel mese di giugno è messo dalla stampa del Reich nel massimo rilievo. Si fa notare che esso è inferiore di sole 40.000 tonnellate a quello del precedente mese di maggio chiusosi con una delle cifre più elevate di tutta la guerra. Nonostante l'intensificata reazione della difesa americana, i sommergibili tedeschi hanno distrutto nel mese di giugno un totale presso a poco pari a quello del maggio scorso.

La formidabile spallata

Gli attacchi più violenti si registrano nel settore di Kursk - Numerose località occupate

Berlino, 1

La grande ora, l'ora satura di destino che noi attendevamo con fede e il nemico con angoscia, l'ora che segna l'inizio della definitiva resa dei conti da parte del bolscevismo è finalmente scoccata. Trascorso il duro periodo invernale, terminato il disgelo che trasformava la terra russa in uno sterminato pantano, ultimata la preparazione indispensabile a un nuovo sforzo di vaste proporzioni, le truppe tedesche e alleate sono passate all'offensiva nei settori centrale e meridionale del fronte Est.

Nuvoli di aerei

Ben poco si può aggiungere per il momento a questa notizia. Come sempre accade nella prima fase di ogni operazione militare della portata di quella attualmente in corso, le fonti ufficiali riducono al minimo il gettito delle informazioni, limitandosi a segnalare soltanto le caratteristiche essenziali dell'azione: i particolari verranno in seguito, a misura che le battaglie si andranno sviluppando secondo i piani dell'Alto Comando germanico.

L'offensiva è grandiosa. Essa si svolge su un territorio immenso, compreso fra la zona nord di Kursk e la regione del Donez. Quali sieno gli obiettivi immediati, non si può naturalmente precisare; si sa però che due Armate prendono parte alle operazioni, appoggiate da potentissime formazioni di caccia e bombardieri, oltre che da una massa di artiglierie di grosso, medio e piccolo calibro, capaci di un concentramento di fuoco senza precedenti in qualsiasi altra guerra. Gli attacchi più violenti dei Tedeschi e degli alleati si registrano nel settore di Kursk, ove, secondo notizie diffuse da Mosca, il sole di estate ormai trionfante viene addirittura oscurato da nuvoli di aeri impegnati nei più giganteschi combattimenti finora verificatisi nei cieli della Russia. A Berlino si conferma l'informazione, ma non si trascura di far notare che sin dall'inizio della nuova offensiva, la Luftwaffe ha stabilito la sua netta superiorità, abbattendo centinaia di aerei nemici.

Quanto ai combattimenti terrestri, essi procedono nella maniera più favorevole per le truppe alleate. Malgrado la loro indubbia tenace volontà di resistenza, i Sovietici sostengono malamente il furibondo urto delle Divisioni corazzate e delle fanterie, ripiegando verso Oriente.

Numerose località risultano già occupate mentre rimane scoperta una importantissima linea ferroviaria collegante il fronte centrale con quello meridionale.

Anche nel settore a set di Karkov la violenta spinta delle truppe alleate produce risultati eccellenti. Come si ricorderà, fu in questo settore che il Maresciallo Timocenko scatenò recentemente una delle sue offensive, conclusesi generalmente con l'inutile sacrificio di diecine di migliaia di uomini e la perdita di incalcolabile quantità di materiale bellico. Timocenko mirava a sloggiare il nemico dal grande centro industriale di Karkov e possibilmente a togliere ai Tedeschi una base di partenza organizzata in vista della ripresa delle operazioni dopo la relativa stasi invernale; ma il piano fallì in seguito a un magistrale colpo d'ariete di von Bock, che non solo doveva impedire ai Sovietici di raggiungere gli obiettivi di cui sopra, ma portare, successivamente, alla totale distruzione delle forze frazionate e racchiuse in una serie di sacche rapidamente svuotate.

Oltre Cupiansk e Izium

Incassata appena la recente sconfitta, Timocenko si trova ora alle prese con la grandiosa offensiva alleata che preme verso Est e Sud oltre Cupiansk e Izium, ossia in direzione di un territorio di formidabile valore strategico. Anche qui l'avanzata degli Eserciti antibolscevichi minaccia nodi ferroviari i quali, una volta occupati, consentirebbero di disorganizzare in modo irreparabile le comunicazioni sovietiche sul fronte meridionale.

Senza voler precorrere gli eventi, è lecito affermare che una situazione molto difficile, per non dire critica, si profila all'orizzonte dello Stato Maggiore russo, costretto ad affrontare una prova suprema.

Da vari sintomi si deduce inoltre che l'uragano scoppiato nel centro e al Sud non tarderà ad estendersi verso Nord e l'estremo Nord; e questo mentre la guerra sottomarina si sviluppa su scala sempre maggiore, distruggendo insieme alle navi varate nei cantieri d'Inghilterra e d'America, tutte le speranze riposte da Stalin nell'aiuto dell'Inghilterra. Il mese di giugno si chiude per gli Anglosassoni con un passivo di quasi 900.000 tonnellate di naviglio affondate dai sommergibili tedeschi, più quelle spedite ai pesci dai sottomarini italiani.

Stasera sul tardi, l'Alto Comando germanico ha fatto diffondere dalla radio un Comunicato straordinario in cui annuncia la caduta di Sebastopoli. Pur trattandosi di un avvenimento previsto e in certo modo già scontato, l'impressione prodotta dalla notizia è stata enorme a Berlino e, riteniamo, in tutto il resto della Germania. Il colpo di grazia alla resistenza sovietica è stato dato dall'audace operazione che nella notte fra il 29 e il 30 scorso, portò i Tedeschi a contatto con la cintura interna delle fortificazioni orientali della città.

Dopo 25 giorni

I reparti di pionieri, guastatori e di fanteria incaricati dell'azione furono portati a bordo di imbarcazioni leggere partite dall'estremo lembo della baia di Severnaja, protette da spesse cortine di nebbia artificiale distese sul mare fino a Karentinaja, ove poterono sbarcare senza inconvenienti e iniziare subito dopo un attacco di sorpresa alle posizioni sovietiche, contro le quali premevano già dall'esterno vari battaglioni tedeschi e romeni.

Aperti i primi varchi, la penetrazione fu rapidissima. Una dopo l'altra, le principali fortificazioni crollarono e di balza in balza gli assalitori giunsero fino ai margini orientali di Sebastopoli, espugnando quel forte di Malakov che poco meno di un secolo fa, fu conquistato gloriosamente dai nostri bersaglieri.

Durante la giornata di oggi gli ultimi nuclei nemici che ancora si opponevano, venivano travolti e le avanguardie alleate facevano irruzione nel cuore stesso della base navale. La lotta si è protratta ancora per le strade della città.

Cesare Rivelli

CRONACA DELLA CITTÀ

L'eroica figura di Italo Balbo
esaltata nell'anniversario della morte

L'esempio e il ricordo dei grandi avranno sempre il potere di suscitare nell'animo degli Italiani le energie più pure, temprando la nostra volontà di lotta e di creazione, animando quelle che sono le eterne virtù della nostra razza. E' per questo che ad ogni rito celebrativo d'eroi il nostro cuore vibra di una commozione e di una fierezza particolari, e nell'esaltazione di chi ha dato l'ingegno e la vita alla Patria, sentiamo di dover meglio operare e sentiamo sempre più forte in noi l'amore per la nostra terra.

E questa è fede. E' fede quella luce che vedevamo negli occhi della folla di fascisti e di cittadini che hanno ieri ascoltato, in numero imponente, la rievocazione di Italo Balbo nell'aula magna del Liceo «Dante», promossa dalla sezione dell'Istituto di cultura fascista in collaborazione con la Federazione del Partito. E' fede quel fremito che s'avventa nell'atmosfera di queste belle adunate, in cui il popolo si avvicina idealmente ai suoi figli più grandi.

Guido Angelo Facchini, squadrista ferrarese, che ha lasciato per un giorno il posto ove compie il suo dovere di soldato e di milite della vigilia per venire tra noi a ricordare la figura di Balbo, ha saputo accendere, iersera, questa atmosfera, parlandoci di Balbo con una forza che commuoveva ed entusiasmava ad un tempo, dandoci, della vita dell'Eroe, una sintesi efficace e felicemente inquadrata, che ha posto in vivo rilievo ciò che di Italo Balbo non può morire.

Balbo interventista, squadrista, uomo della Rivoluzione, ministro dell'aria e trasvolatore d'oceani, colonizzatore e soldato, tutto è un susseguirsi, nella sua vita, di episodi e di fatti che hanno dell'epopea e della leggenda, che fanno di Balbo l'espressione più bella e più completa dell'uomo nuovo di Mussolini. Baldanza, temerarietà, spavalderia e cavalleria furono le belle doti delle squadre d'azione ch'egli guidò ai tempi della Vigilia: erano le doti che egli trasfondeva nei suoi uomini traendole dal suo cuore generoso ed indomito, e che furono sempre per lui norma di vita.

Non ci è consentito, senza pericolo di sciupare, in una breve cronaca della manifestazione, soffermarci diffusamente sulla vibrante commemorazione del camerata Facchini; nè possiamo ricordare le tappe della vita intensa del Quadrunviro, come dobbiamo limitarci soltanto ad un accenno sulla lettura di pagine e documenti inediti di Balbo che l'oratore ha dato, seguito con l'attenzione più viva, nel corso della sua orazione.

Alla manifestazione, commovente rito alla memoria dell'Eroe dell'aria, hanno presenziato, con a capo il Segretario federale, il rappresentante del Prefetto, i comandanti il Corpo d'armata e la Difesa territoriale, tutte le più alte autorità civili e militari e gerarchie della provincia. Erano pure presenti il Console generale di Germania von Druffel e il camerata Clemens, capo del Gruppo nazionalsocialista. Le autorità si son tutte congratulate con l'oratore Facchini, al termine della commemorazione, mentre alto risuonava ancora nella sala l'applauso della folla, che aveva sottolineato con la sua fervida acclamazione le ispirate parole con cui l'oratore aveva chiuso il suo dire.

Alla figlia signora Anita Gall, ai figli Bruno, dott. Romano, funzionario del Servizio Stampa e Propaganda delle «Linee Triestine per l'Oriente», geometra Menotti, ai congiunti e in particolare al genero comm. prof. dott. Piero Gall, direttore generale degli Ospedali riuniti, le nostre più sentite condoglianze.

Il rapporto agli addetti stampa
delle organizzazioni fasciste

D'ordine del Segretario federale, il capo ufficio stampa federale ha tenuto ieri, 1.o luglio, rapporto agli addetti stampa dei Gruppi rionali fascisti, del G.U.F., del Fascio femminile, della «Gil», del Dopolavoro provinciale, delle Unioni sindacali ed ai direttori e redattori dei Bollettini rionali, presente il dott. Hermann Carbone, capo ufficio stampa della R. Prefettura.

Il gerarca ha iniziato il rapporto illustrando le direttive impartite alla stampa fascista dal Vicesegretario del Partito ed ha trattato successivamente del funzionamento degli uffici stampa secondo le esigenze dei singoli settori di attività e con riguardo all'importanza che rivestono le cronache della vita fascista.

Il camerata Rota, ha conchiuso precisando i compiti affidati ai Bollettini rionali e posto in rilievo l'interesse con il quale i periodici sono seguiti nei singoli rioni.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

La fornitura del gas

L'«Acegat» comunica:

Si informa che la deficente fornitura del gas di questi ultimi due giorni è dovuta a delle difficoltà di sfornatura del coke incontrate dalla Ferriera in seguito alla distillazione di cattiva qualità di carbone recentemente ricevuto. Con opportuni miscelamenti di carbone la Ferriera sta migliorando la produzione del gas, per cui è da ritenere che entro domani la fornitura sarà normale.

Decesso. S'è spenta ieri serenamente, circondata dai familiari, la signora Filomena ved. Vizzi, donna di elette virtù, di grande nobiltà d'animo e di rara bontà, che tutta la sua operosa e benefica esistenza aveva dedicato, sino al termine della sua giornata terrena, al culto e all'amore della famiglia. I funerali della compianta signora si sono svolti ieri nel pomeriggio. Esprimiamo in quest'ora di dolore alla

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Tutti gli uffici federali nella nuova Casa Littoria

Con il giorno 1.o luglio tutti gli uffici federali si sono trasferiti alla nuova Sede Littoria (Corso Littorio).

I numeri del centralino telefonico della nuova Sede del Fascio sono: 57-38, 57-15, 85-80, 85-79, 83-01, 84-25, 81-38, 84-24, 81.37.

Ricevimenti alla Casa del Fascio

Il Segretario federale riceve:

Lunedì: ore 16-19, fascisti e pubblico; martedì: ore 17-19, autorità, gerarchi del Partito e delle organizzazioni dipendenti e dirigenti sindacali; mercoledì: convocazione di Gerarchi del Partito, dirigenti delle Associazioni fasciste e delle organizzazioni dipendenti e sindacali; giovedì: ore 16-19, fascisti e pubblico; venerdì: ore 17-19, gerarchi del Partito, dirigenti delle Associazioni fasciste e delle organizzazioni dipendenti.

Il Vicesegretario federale per la assistenza riceve:

Martedì: ore 16-19, congiunti di combattenti e richiamati; mercoledì: ore 16-19, fascisti e pubblico; giovedì: ore 16-19, congiunti combattenti e richiamati; venerdì: ore 16-19, fascisti e pubblico; sabato: ore 16-19, congiunti combattenti e richiamati. Tutti i giorni dalle ore 16-19 combattenti e richiamati.

Il Vicesegretario federale per la disciplina riceve fascisti e pubblico dalle 12 alle 14 di tutti i giorni feriali.

Il capo dei servizi politici e il capo dei servizi amministrativi ricevono fascisti e pubblico dalle 11 alle 13 di tutti i giorni feriali.

Servizio di cassa, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13.

Nomina

Il Segretario federale ha nominato ispettore federale comandato il fascista Alberto Lorenzini, fu Alberto, nato a Trieste il 23 aprile 1900, iscritto al P. N. F. dal 12 settembre 1919, combattente della grande guerra, Squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, Marcia su Ronchi, ex combattente, Legionario Fiumano, già fiduciario rionale comandato.

Il camerata Lorenzini conserva le funzioni di capo dell'Ufficio ordinamento.

Navigazione vietata per tiri d'artiglieria

La Capitaneria di Porto comunica che nei giorni 3, 4 e 5 corrente la zona di mare compresa fra i paralleli 45 gradi 44 primi Nord, 45 gradi 33 primi Nord il meridiano, 13 gradi 28 primi Est e la costa è vietata alla navigazione per tiri di artiglieria.

NEL NOME DEL DUCE

Lieta vacanza fascista
per oltre quattro mila Balilla
Il saluto del Federale ai partenti per le Colonie

Il nome del Duce è stato ieri sulle labbra e nel cuore di quattromila Balilla triestini; quattromila e più ragazzi che hanno iniziato, nella calda giornata di luglio, la loro sana e gioconda villeggiatura nelle colonie della G.I.L.

Il primo turno delle colonie si è aperto in tutte le colonie temporanee e diurne del Comando federale, col rito semplice e significativo dell'alzabandiera.

Il comandante federale Pietro Piva, che aveva salutato nel pomeriggio di martedì i 1200 ragazzi destinati alla colonia «Costanzo Ciano», si è recato ieri mattina a porgere il suo affettuoso saluto ai Balilla partenti per la colonia di Sesana. Si è rinnovata così l'entusiastica manifestazione dei bimbi e delle loro mamme, che hanno accolto il comandante federale acclamando lungamente al Duce.

Dal corso Littorio, dopo il saluto al Duce, si sono mossi alle 10 i cinque capaci torpedoni col loro carico di giovinezza festante, tra un agitar di fazzoletti azzurri e di fez, seguiti dai saluti delle mamme, che avevano negli occhi e nel cuore la gioiosa commozione del distacco.

Prima della partenza, i ragazzi avevano sostato nella Scuola «Felice Veneziani», per la severa visita di controllo del capomedico scolastico. E poi il Federale s'era intrattenuto cordialmente con essi, interrogandoli e avendo per tutti parole di affettuosa raccomandazione e di augurio. Ed ha conversato anche con le mamme, che gli hanno rinnovato l'espressione dei loro cuori riconoscenti per la benefica assistenza che la «Gil» dà, nel nome del Duce, ai loro ragazzi.

E' stata, quella di ieri, una giornata festosa per la fanciullezza triestina, che ha salutato, nel ricordo degli eroi, il tricolore della Patria, alto sui pennoni di tutte le colonie. Brevi manifestazioni inaugurali, improntate a quella semplicità ch'è nel costume della vita fascista, hanno dato il via a questo mese di spensierata e meritata vacanza, che i bimbi del popolo godranno nelle colonie marine e montane, sotto l'amorosa cura delle vigilatrici della «Gil». Gerarchi designati dal Segretario federale, vi hanno presenziato in sua rappresentanza, per recare ai «coloniali» il saluto e l'augurio del Partito. A Monfalcone si è recato il Vicefederale Bruno Stefanini, che ha controllato minuziosamente l'attrezzatura di quella colonia, intrattenendosi quindi a lungo con i piccoli ospiti, che gli hanno parlato delle loro famiglie, e impartendo ai gerarchi locali e alla direttrice le direttive del Federale per lo svolgimento della benefica attività; e così a Grado, dove il Vicefederale Giuseppe De Turris si è soffermato tra i Balilla di quella colonia; e a Ronchi dei Legionari, dove il Segretario federale era stato rappresentato dal Vicefederale Giovanni Pilat-Cavallieri.

In tutte le colonie, con la stessa spontaneità e con lo stesso entusiasmo, si è rinnovata l'esultanza dei Balilla, espressa con i canti della Patria e col festevole grido della devozione al Duce.

La commenda ad Antonio Palin

Il prof. dott. Antonio Palin, presidente del nostro Dopolavoro provinciale, è stato promosso commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. E' questo un degno riconoscimento delle sue molte benemerenze nelle organizzazioni fasciste ed anche per la sua attività didattica quale direttore della Scuola di avviamento professionale, «Guido Corsi». Al camerata Palin, volontario di guerra, fascista di vecchia data, animatore instancabile del dopolavorismo triestino, i nostri fervidi rallegramenti.

Prezzo del rancio unico

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che il prezzo del rancio unico nei pubblici esercizi (sabato sera e due pasti della domenica) viene diminuito del 10 per cento sui prezzi vigenti sulle somministrazioni delle altre giornate. Detta diminuzione entra in vigore da sabato, 4 luglio.

ASTERISCHI

Asta pubblica alla Bottega d'Arte

in Piazza Costanzo Ciano n. 15, telefono 8155; ancora tre ultimi giorni di vendita all'asta. E' un'eccezionale vendita di propaganda artistica dell'esistente raccolta dei più noti pittori. Eccezionali, vantaggiose occasioni per gli amatori.

Variazioni nelle partenze per Udine

Pubblichiamo le seguenti variazioni d'orario nelle partenze per Udine: il treno delle 5.40 ha anticipato e parte alle 5.5; il treno delle 13.28 ha anticipato e parte alle 13.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

1.o luglio 1942-XX

NATI	12
MORTI	7
MATRIMONI	8

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: **BOLLETTINO dello STATO CIVILE** Urbano, Felice.

DECESSI (1.o luglio 1942-XX): Cucagna Amalia, a. 66; Milaveo ved. Ronto Antonia, a. 85; Rumignani Edoardo, a. 83; Kovacic in Gasperoni Domenica, a. 68; Condursi Bruna, a. 3; Benci Irene, a. 1; Tomadin in Vizzi Filomena, a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cova Muzio batt. Bruno, barbiere con Godina Lucia, commessa; Ronchini Atos, falegname con Seni Bruna, casalinga; Sanzin Giacomo, corrispondente con Spadaro Norma, casalinga; Gelsomino Nicola, pastaio con Esposito Immacolata, sarta; Zvokelj Marino, fabbro con Voltolini Bruna, infermiera; Visintini Camillo, tornitore meccanico con Ladich Lucilla, casalinga; Dobrigna Egidio, commesso con Strancar Paolina, giornaliera; Di Luciano Domenico, marinaio con Gregori Emilia, casalinga.

Il trotto a Montebello
Sabato verrà inaugurato il secondo periodo della riunione

Sabato nel pomeriggio avrà luogo a Montebello la prima giornata di corse del secondo periodo della riunione, dedicata ai professionisti. A queste sei giornate parteciperanno anche altri trottatori e precisamente Saltellina, Mastaccio, Alice, Dajko, Kad-Jana, Zlatina, Zecchino, Alea e Jassana, tutti nuovi per gli sportivi triestini, salvo Dajko e Kad-Jana che hanno partecipato alla riunione dello scorso anno. Zlatina fa parte della spedizione proveniente da Lubiana e dei tre dovrebbe essere la migliore.

Dell'interessante programma di sabato, diamo per oggi gli iscritti alle varie corse:

Premio Palermo: metri 1600: Trovatello, Modello, Angelo Musco, Diavolotto; metri 1620: Azzurro, Learco di Mantova, Larbarossa, Bilbao, Adagio Biagio; metri 1640: Spavaldino, Scipione, Arrio, Carlo Primo, Omo, Omero, Breus; metri 1660: Maruzza, Salvatore, Valtellina, Scirè, Immerù; metri 1680: Ubaldo, Zerbino, Vimercate; metri 1700: Parsifal, Leone Cancellieri.

Premio Lago di Como: metri 2420: Alice, Finnico; metri 2460: Sergio, Carlo Primo, Bilbao; metri 2480: Acquasparta; metri 2500: Valtellina, Aur, Omo; metri 2520: Carroccio, Scirè, Lauro, Caruso; metri 2540: Ubaldo, Mondiale, Vimercate, Galeno.

Premio Arsa: metri 1600: Eride, Finnico, Zlatina, Kad-Jana, Ercolina, Mancinelli; metri 1620: Gladerna, Mastaccio, Godrano, Artemio, Branca, Impero Romano, Adagio Biagio; metri 1640: Sabatina, Sergio, Arbella, Chicco.

Premio Ortigara: metri 2000: Ercolina, Eride, Alea, Finnico, Ballo, Branca, Dajko; metri 2020: Gladerna, Mastaccio; metri 2040: Maruzza.

Premio Monfalcone: metri 2000: Alea; metri 2020: Adagio Biagio, Artemio, Trovatello, Sergio, Sabatina, Piave; metri 2040: Diavolotto, Monsone, Carlo Primo, Modello, Learco, Angelo Musco, Mastaccio, Alice, Acquasparta; metri 2060: Chicco, Xante, Serto, Carroccio, Rustica, Breus, Scipione, Aur; metri 2080: Arrio, Ubaldo, Lauro; metri 2100: Immerù, Mirù, Vimercate.

campo di interessarci maggiormente in altra edizione, si svolgerà sullo specchio d'acqua prospiciente la bellissima sede del Gruppo Adriaco.

Gruppo arbitri «Gianni Godina». Oggi, alle 21, riunione straordinaria. Si raccomanda a tutti gli arbitri di intervenire, dovendo restituire la tessera per il rinnovo.

Una regata nazionale
su jole olimpica a Trieste

Indetta dalla R.F.I.V. ed organizzata dal R. C. Adriaco della Vela, avrà luogo, nei giorni 4, 5 e 6 corr., una regata nazionale su jole olimpica designata anche quale prova di selezione per gli azzurri che prossimamente a Berlino si incontreranno con i camerati di Germania e Ungheria nel tradizionale incontro velico a tre su jole olimpica.

Su invito della presidenza parteciperanno all'interessante competizione i migliori velisti di Genova, Napoli, La Spezia, Rimini, Monfalcone e Trieste, che saranno selezionati dal cav. Carlo Strena, commissario unico per la squadra azzurra. La regata, di cui avremo

RADIO — 2 luglio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 263.2, 283,3, 368.6, 420.8, 569.2): Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 13.25: Il canzoniere della Radio, orchestra della canzone. 14.15: Musiche operistiche. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Banda dell'Arma dei Carabinieri Reali. 19.40: Canzoni e melodie. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20 30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Ognuno ha da sapere ciò che vuole», tre atti di Feli Silvestri. 22.15: Concerto del soprano Susanna Danco; al pianoforte: Germano Arnaldi. 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Segurini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1, 230,2, 245.5, 491.8, 559 7): Ore: 12.20: Canzoni in voga. 13.15: Orchestra classica. 14.15: Orchestra Cetra. 20.30 (circa): Concerto del m.o Giuseppe Parodi. 22: «Orizzonti», conversazione di A. Casella. 22.10: Fantasia di canzoni popolari, orchestra diretta dal m.o Petralia. 23 (circa): Musica varia.

BORSA DI TRIESTE

Giugno-Luglio	30	1
Rendita 3½%	87.25	85.30
Rendita 5%	97.90	98.25
Redimibile 3½%	85.90	84.05
Redimibile 5%	99.35	96.50
Obbligaz. Tre Venezie	96.70	96.90
Buoni Tes. nov. 1943(I)	99.10	99.15
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.60	98.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.90	99.10
Buoni Tes. nov. 1949	98.85	98.85
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.45	97.45
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.55	97.60
I. R. I. «Mare» 4½%	513.—	504.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	555.50	540.—
I. R. I.	492.—	492.—
Elettr. Ferrovie Stato	499.50	499.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	483.—	483.—
Fond. Tre Ven. 4%	468.—	468.—
Provincia Istria 1900	96 —	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916	84.—	84.—
Scfias	337 —	337.—
Ferrovie Meridionali	1300.—	1330.—
Assicurazioni Generali	1250.—	1250.—
Assicuratrice Italiana	670.—	670.—
Infortuni	2430.—	2430.—
Riun. Adriat. ser. A	2615.—	2615.—
Riun. Adriat. ser. B	2540.—	2540.—
Gerolimich	215.—	215.—
Istria-Trieste	440.—	440.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	635.—	635.—
Piccolo Ferrovie	89.—	89.
Tram	194.—	194.—
Terni	275.—	279.—
Cantieri Riun. Adriat.	230.—	230.—
Silurificio Whitehead	225.—	225.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	330.—	330.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Levanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Imponente folla di lavoratori
al concerto tenuto a Monfalcone dalla banda dell'Aviazione germanica

La vasta piazza Albania di Monfalcone, ai cui lati sorgono l'edificio del refettorio dei Cantieri e il palazzo dell'albergo degli operai, ha accolto nel meriggio di ieri, all'ora della mensa, una folla imponente di lavoratori, radunati per ascoltare il concerto che il complesso bandistico germanico, attualmente ospite di Trieste, ha loro dedicato, ad iniziativa del Gruppo nazista di Trieste e del Dopolavoro provinciale, con l'organizzazione del Dopolavoro aziendale dei Cantieri.

Attorno al podio della banda, eretto dinanzi all'ingresso del refettorio, è venuta accalcandosi, dopo mezzogiorno, la folla dei lavoratori, i quali, al termine del rancio, hanno potuto godere così quasi un'ora di graditissima musica. Da Trieste erano giunti per presenziare al concerto, accolti dalle autorità e dalle gerarchie locali e dal direttore dei Cantieri, il Vicefederale Bruno Stefanini, in rappresentanza del Federale, presente ad altra manifestazione, e, salutati al loro arrivo con viva simpatia, il console di Germania dott. Pausch, per il console generale, e il camerata Hermann Clemens, capo del gruppo di Trieste del Partito nazionalsocialista, assieme ad altri camerati germanici.

Gli inni nazionali dell'Italia e della Germania hanno aperto il brillante programma; la moltitudine dei diecimila operai li ha ascoltati in posizione di attenti, in commosso raccoglimento: perchè, in tempo di guerra, le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» hanno particolare fascino per il cuore del popolo italiano che rivolge il proprio pensiero, ascoltandole, ai figli più puri che si sono immolati per la Patria.

Vario e piacevole è stato il programma che il complesso bandistico, diretto dall'ottimo maestro Federico Pilz, ha eseguito per gli operai; e gli operai hanno ripagato la maestria del camerata Pilz e la bravura dei suoi collaboratori, applaudendo con calore le accurate esecuzioni.

Prima del concerto, che ha riscosso, da parte degli operai, il più vivo consenso, il Vicefederale Stefanini si era recato a visitare la mensa degli operai, controllandone l'efficienza e interessandosi ad alcuni aspetti particolari di questa istituzione. Egli ha conversato con i lavoratori che stavano consumando il pranzo, informandosi delle condizioni del loro lavoro e delle loro famiglie.

Concerto pro pacchi coloniali in Sala Littorio

Sotto gli auspici del Dopolavoro del Fascio femminile, si sta organizzando una serata di canto, il cui netto ricavato sarà devoluto per i pacchi destinati ai nostri combattenti in Colonia.

Una schiera di giovani cantanti, presentati dalla camerata Delfina Menotti, eseguirà un programma di musiche italiane alternando i pezzi d'opera alle liriche più note del nostro repertorio.

Al concerto, che avrà luogo sabato, 4 corrente, alle ore 20.45 precise, in sala Littorio, parteciperanno certamente col solito entusiasmo le camerate del Fascio femminile e tutti gli amatori della lirica italiana, che contribuiranno così a potenziare la raccolta di fondi per l'invio dei pacchi ai nostri gloriosi combattenti che in Africa si cimentano e si sacrificano per noi, conquistando giornalmente nuovi successi e fulgide vittorie.

I biglietti d'ingresso, fissati al prezzo di lire 5, sono in vendita presso la Federazione dei Fasci femminili, Casa Littoria, stanza n. 7, dalle 10 alle 14, presso la Biglietteria centrale e presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini n. 32.

L'arrivo del Circo Togni atteso per stamane

Per stamane è atteso nella nostra città l'arrivo del Grande Circo Togni dell'O. N. D. che darà — come ripetutamente annunciato — una serie di eccezionali spettacoli dal 5 al 19 luglio nel campo sportivo del Dopolavoro Acegat a San Giovanni.

Il complesso degli esecutori è quanto di più vario si possa immaginare per la vita d'un circo. Scene di spassosissima arguzia, audacie acrobatiche di tutti i generi, scintillanti numeri musicali, appassionanti esibizioni di belve feroci e animali ammaestrati si succederanno incontrando costantemente l'interesse degli spettatori. Leoni berberi, leopardi, orsi, serpenti, cammelli, scimmie ed altri animali sono i personaggi del parco zoologico di questo circo i cui impianti sono davvero imponenti. Basti ricordare ch'esso ha ben 3000 posti a sedere e tutti con ottima visibilità.

Oltre a spettacoli per la cittadinanza, il circo darà speciali rappresentazioni per le Forze armate.

Per acquisti di posti rivolgersi alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

Saggio annuale alla Casa G.I.L. «A. Olivares»

Oggi alle 19.30, avrà luogo nella palestra della Casa rionale «Gil» «Olivares», via G. R. Carli 16, il saggio annuale degli allievi di violino e pianoforte della prof. Lidia Bulaich e di canto della prof. Silvina Mornig-Heinze.

Il cinema in Castello

Sullo schermo del Cortile delle Milizie, in Castello, sarà proiettato questa sera il film «Ombre nella nebbia» con W. Olan, R. Colman e L. Young. Completerà lo spettacolo un interessante Giornale «Luce». Lo spettacolo si inizierà alle ore 21.30.

Il cinema al Giardino Pubblico

Vivo successo hanno gli spettacoli nel delizioso teatro all'aperto del Giardino Pubblico, ritrovo preferito dalle famiglie triestine. Questa sera si proietta «Notte d'incanto» con la bellissima indiavolata Marika Rökk. Domani «Città cinese» con Boris Karloff. Precede il Giornale «Luce».

L'odierno spettacolo al Ferroviario. Oggi, alle 21.30, al campo «Costanzo Ciano» del Dopolavoro Ferroviario si svolgerà un attraente spettacolo cinematografico all'aperto. Il divertente film «Donna dimenticata» sarà preceduto da un suggestivo documentario «Luce».

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 17, 19, 21.45: «Musica maestro», con A. Nilson e «Bandiera bianca a Tobruk», docum. Luce.
EXCELSIOR. 16.30, 17.40, 19.45, 21.50: «Una volta alla settimana». Segue doc. «Bandiera bianca a Tobruk».
PRINCIPE. 16.30: «12 minuti dopo mezzanotte», giallo emozionante.
FILODRAMMATICO. 15.30: A grande richiesta: «Amanti del buon umore» con Stanlio e Olio, e Comp. Triestina in «La segretaria» e Varietà. Prezzi: I lire 3; II lire 1.50.
FENICE. 17, 18.20, 20.10, 22: «In nome del popolo», R. Fernau, G. Grabe. Segue doc. Luce «Ospiti alati».
ITALIA. 16: «Kitty la manicure», esuberante di grazia e d'allegria, con la brava Hannelore Schroth.
REGINA. 16: Ultimo giorno: «La porta chiusa», emozionante, con Olga Tschechowa, Albrecht Schönhals.
IMPERO. 16: «All'est di Giava», un romanzo passionale con Charles Bickford ed Elisabeth Young.
REALE. 16: «Finalmente soli», con Viarisio e M. Mercader. Allegro.
GARIBALDI. 16: Ultime: «Al di là delle tenebre», con Irene Dunne e Robert Taylor.
MASSIMO. 16: «Elisabetta d'Ungheria», drammatico, con Katalni Karady, Pal Javar. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «Le vie della fortuna», con M. Sullivan e Marshall.
MODERNO. 16.30: «Teresa Venerdì», sentimentale con E. I. Dillan.
ODEON. 16: «E' caduta una donna», con Isa Miranda e Rossano Brazzi.
ARMONIA. 15.30: «Il documento», M. Denis, A. Falconi. Varietà.
SAVOIA. 16: «Piccola canaglia», con Geneviève Callix.
POPOLO. 16: «Il barone di Corbò», con Laura Mucci, comicissimo.
AZZURRO. 16: «Notte fatale», con H. Baur, P. Renoir.
RADIO. 16: «La Valle dell'Inferno». Segue: «Africa ti parla».
VITTORIA. 17 (all'aperto 21.15): «Ballerine intorno al mondo», C. Höhn.
CENTRALE. 15.30: «Il cronista lampo», con Richard Talmadge.
ADUA. 16: «Prigione senza sbarre», C. Luchaire, A. Ducaux, e comica.
VENEZIA. 16: «Aspetto una signora», Jan Kiepura e «Quei cari mariti».
CARDUCCI. 16: «I gangster del Texas», con J. Wayne. Ridolini.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. 21.30: «Ombre nella nebbia», con W. Olan, R. Colman e L. Young.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Notte d'incanto», con Marika Rökk.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all. musica, sorprese
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Ambiente ideale. Concerto.

COMUNICATI

Mi è grato di esprimere con questo mezzo la mia riconoscenza ai chiarissimi insegnanti della

Scuola Enenkel

professori Cozzi Silvio, Enenkel Maria, don Fragiacomo, Ramponi Artemio, Roma Giovanni, Rossetti Etta e cav. Paolo Zoldan, per l'ottima preparazione impartitami che mi permise di conseguire con la media di 7 decimi, il Diploma di Maestra di Asilo presso la Scuola Magistrale «Duchessa d'Aosta» di Gorizia.

Trieste, 30 giugno 1942-XX.

D'AGOSTINIS LINDA

Mi compiaccio di esprimere tutta la mia riconoscenza alla Presidenza e al Corpo insegnante della

Scuola Enenkel

per la perfetta preparazione che mi permise di conseguire con la media di 7 decimi la Licenza di Avviamento presso la R. Scuola di Avviamento Industriale «Stuparich».

Trieste, 30 giugno 1942-XX.

PECENCO ADA
Via Ghirlandaio N. 3

L'origine de "I Pagliacci,,

Neppure l'autore del libretto e della musica — nei suoi «ricordi» d'infanzia resi pallidi dal tempo — parlò, con esattezza, del «fattaccio» che suggerì il soggetto de «I Pagliacci» rappresentato, per la prima volta, 50 anni fa. Ora Mario Fieri, ne «LA TRIBUNA ILLUSTRATA» già in vendita, ha ricostruito, con date precise e con dati inoppugnabili, la remota e triste cronaca che ebbe il suo epilogo nelle aule della Giustizia e che ormai è sepolta fra le carte di un Archivio.

Nello stesso numero de «LA TRIBUNA ILLUSTRATA», che costa dieci soldi, i lettori troveranno una cartina geografica che dà posizioni e movimento della guerra nella Cina; foto e articoli che parlano de «I film che vedremo», delle polemiche suscitate dai «ciclisti corridori», de «gli accusatori invisibili», de «i bambini sulla spiaggia» e di altre molte cose utili o spassose.

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A LIRE 3.50
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11 35

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10584 A XVI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

Società Adriatica di Elettricità
SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN VENEZIA
CAPITALE LIRE 1.250,000.000 VERSATO

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Straordinaria che si terrà nella Sede Sociale in Venezia - S. Tomà 3901, - il giorno 15 luglio 1942-XX, alle ore 11, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1.) Proposta di fusione mediante incorporazione nella Società Adriatica di Eletricità delle seguenti Società:
— SOCIETA' EUGANEA DI ELETTRICITA' — Sede in Padova — capitale L. 17.000.000.— versato
— SOCIETA' ELETTRICA PADANA — Sede in Ferrara — capitale L. 18.000.000.— versato
— SOCIETA' ELETTRICA DEL VENETO CENTRALE — Sede in Padova — capitale L. 17.000.000.— versato
— SOCIETA' IDROELETTRICA VAL BRENTA — Sede in Bassano del Grappa — capitale L. 15.000.000.— versato
— OFFICINE GALILEO — Sede in Firenze — capitale Lire 65.000.000.— versato
— SOCIETA' INDUSTRIALE «S. MARCO» — Sede in Venezia — capitale L. 85.000.000.— versato
— SOCIETA' IMMOBILIARE ADRIATICA — Sede in Venezia — capitale L. 3.500.000.— versato.

Determinazione delle condizioni e modalità delle incorporazioni e conferimento di mandati per la esecuzione della deliberazione.

2.) Proposta di modificazione dell'art. 1. lettera g) dello Statuto Sociale.

Hanno diritto di intervenire alla Assemblea i possessori di azioni nominative iscritti sul libro dei Soci a tutto il 9 luglio 1942-XX, i quali riceveranno al loro domicilio il biglietto di ammissione, a sensi dell'art. 9 paragrafo b) dello Statuto Sociale, e i possessori dei buoni di conversione delle azioni al portatore, che, entro tale data, abbiano depositati i buoni stessi presso:

la SEDE SOCIALE IN VENEZIA — S. Tomà 3901;
il CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA — Venezia — S. Marco 1126;
tutte le Sedi e Succursali della BANCA COMMERCIALE ITALIANA, del CREDITO ITALIANO e del BANCO DI ROMA;
il BANCO DI SICILIA — Sedi di Milano, Roma, Torino e Venezia;
il BANCO DI NAPOLI — Sedi di Milano, Napoli, Roma e Venezia;
la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO — Sedi di Bologna, Milano, Roma e Venezia;
il BANCO AMBROSIANO — Sedi di Milano e Venezia;
la BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA — Sedi di Milano, Torino e Venezia;
la BANCA D'AMERICA E D'ITALIA — Sedi di Milano, Roma e Venezia;
la BANCA CATTOLICA DEL VENETO — Sedi di Belluno e Vicenza;
la SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI — Sedi di Milano e Roma;
la BANCA POPOLARE DI MILANO, in Milano;
la SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO, in Milano;
il CREDIT SUISSE — Sedi di Basilea, Ginevra e Zurigo.

Venezia, 25 giugno 1942-XX.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

CREDITO ITALIANO
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
Soc. An. Capitale L. 500.000.000 - Riserva L. 128.000.000

Locazione cassette di sicurezza
Deposito di titoli a custodia
alle condizioni più modiche

Servizi speciali per titoli di Stato e obbligazioni diverse

Appositi uffici e sportelli per fornire a chiunque tutte le possibili informazioni e notizie

Pubblicazione di due interessanti periodici che vengono spediti gratuitamente a richiesta

SEDE DI TRIESTE, PIAZZA COSTANZO CIANO, 9

Montecatini
Terme
BIBITE - BAGNI - FANGHI
Stomaco - Fegato - Intestino
Ricambio - Malattie tropicali
Obesità - Reumatismo
Tutte le cure complementari
INFORMAZIONI: Azienda Aut. di Cura, Montecatini, e tutti gli Uffici C. I. T. e Viaggi

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-6

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Drammatico dibattito alla Camera dei Comuni

Churchill affida la difesa del Gabinetto al ministro Lyttleton L'ammiraglio Keyes appoggia la mozione di sfiducia dimostrando che il Premier non capisce gran che di cose militari

Berna, 1

Oggi alla Camera dei Comuni si è svolta forse la più penosa e umiliante discussione per l'Inghilterra e certamente da quando essa esiste come grande Impero mondiale. La requisitoria contro il Governo da parte di due interpellanti è stata grave non tanto per la forma, chè anzi i due deputati hanno formulato le loro critiche in termini molto misurati ma soprattutto nella sostanza, in quanto è stato posto nè più nè meno in rilievo che l'Inghilterra sta perdendo la guerra in seguito agli errori dei suoi dirigenti politici.

Le bugie di Lyttleton

Churchill — come già abbiamo avuto occasione di riferire — evidentemente per orientarsi e constatare fino a qual punto la sua situazione è compromessa, si è riservato di prendere la parola alla fine del dibattito che durerà due giorni. In difesa del Ministero ha perciò lasciato parlare il ministro della Produzione Lyttleton che per tentare di salvare la testa di Churchill è stato costretto ad affermare cose inesistenti cioè a dire che in molti settori gli Inglesi hanno la supremazia in fatto di armamento, che la battaglia dell'Egitto non è ancora definitivamente perduta, che la guerra può essere ancora vinta e altre pietose bugie.

Contro le dichiarazioni rassicuranti di Lyttleton sono oggi più che mai le informazioni di fonte anglosassone dal Cairo che continuano a dipingere la situazione come gravissima sebbene, di sorpresa in sorpresa, esse sieno in ritardo regolarmente per lo meno di 48 ore sugli avvenimenti. Non si parla poi delle indiscrezioni che si fanno a Washington sulle precarie condizioni in cui si trovano i Britannici in Egitto.

La seduta alla Camera dei Comuni è riferita dall'*Agenzia Reuter* giacchè non si è permesso ad alcun altro corrispondente di occuparsi di tale questione. Quindi il resoconto che ne fa l'Agenzia ufficiale è certamente ad «usum delphini». «Un tentativo — dice l'Agenzia — è stato fatto oggi ai Comuni per rinviare il dibattito concernente la mozione sulla «mancanza di fiducia nella direzione della guerra». Il deputato indipendente Kinghall ha domandato a Wardlau Milne di rinviare la mozione finchè la battaglia in Egitto non sia giunta ad una conclusione definitiva. Wardlau Milne ha risposto che soltanto il Governo poteva dire se la situazione è così grave che nell'interesse nazionale il dibattito doveva essere soffocato. Egli ha aggiunto che se il Governo desiderava rinviare il dibattito egli e quelli che si sono associati alla sua mozione di sfiducia avrebbero acconsentito».

Churchill che, secondo l'Agenzia ufficiale britannica, quando si è alzato è stato salutato da applausi prolungati ha dichiarato: *«Si è andati troppo lontani. Gli attacchi al Governo e i commenti ostili si susseguono ormai da più di una settimana e secondo il mio parere rinviare il dibattito significherebbe aggravare la situazione stessa. Perciò sarà meglio affrontarlo senza altro»*.

La mozione di Milne

L'Agenzia britannica quindi prosegue: «L'interpellante Wardlau Milne dice quindi che la sua mozione ha uno scopo costruttivo e non distruttivo. Noi abbiamo raggiunto una fase nella quale dobbiamo far chiaramente intendere che ci troviamo in una situazione pericolosa e che un'azione qualsiasi deve essere intrapresa. La mia mozione non costituisce un attacco contro gli alti ufficiali ma un attacco netto contro la direzione centrale qui a Londra. La causa della nostra disfatta è qui piuttosto che in Libia».

L'interpellante ha dichiarato quindi che «il primo errore che noi facemmo in questa guerra fu quello di abbinare le funzioni di Primo ministro a quella di ministro della Difesa. Ciò che ci occorrerebbe è un capo energico che possa consacrare tutto il suo tempo alle diverse attività delle Forze armate dell'aria, del mare e della terra, una personalità che sia molto potente per esigere gli armamenti necessari e per poter vegliare affinchè si permetta ai generali, agli ammiragli e ai marescialli dell'aria di esercitare le loro funzioni secondo il loro modo di vedere, e senza l'intervento indesiderabile di circoli superiori».

L'interpellante suggerisce quindi che il Duca di Gloucester sia nominato comandante in capo dell'Esercito britannico, suggerimento che ha suscitato l'ilarità della Camera dei Comuni provocando in pari tempo numerosi commenti sui banchi dei laburisti. Continuando lo sviluppo della sua mozione il Wardlou Milne ha dichiarato che evidentemente i disastri di questi ultimi tempi furono dovuti ad una difficoltà fondamentare nell'amministrazione centrale. Dopo aver menzionato le perdite di Singapore e della Birmania l'interpellante ha aggiunto: «Domando che sia fatta un'inchiesta su ciò che ci ha posto sempre in ritardo sul nemico: che cosa vi è di difficoltoso nei nostri piani, nella nostra strategia, nella nostra produzione che ci pone sempre in una situazione di inferiorità? Che cosa è che ci ha impedito di avere delle grandi quantità di aeroplani, di cannoni, di munizioni al momento opportuno? Io sono completamente d'accordo con coloro che sostengono la necessità di appoggiare la Russia. Dio sa che cosa sarebbe di noi senza la Russia sovietica».

Segue l'ammiraglio Keyes che appoggia la mozione di Wardlau Milne e rileva che Churchill era in favore del metodo degli attacchi con dei «Comandos» anfibi nell'Africa del Nord durante i primi due anni della guerra, «sapendo molto bene — egli soggiunge — che essi avrebbero potuto modificare completamente la situazione. Da quanto dice poi l'Agenzia ufficiale britannica, risulta che l'ammiraglio Keyes ha dmiostrato in sostanza che Churchill non comprende gran che di cose militari, e che si è dovuto perciò affidare ad ammiragli e generali che lo hanno messo su una falsa strada.

Il ministro della Produzione Littleton prende quindi la parola a nome del Governo e mette in rilievo che i due precedenti oratori si sono contraddetti: uno ha detto che Churchill si ingerisce troppo nella direzione centrale della guerra; l'altro è convinto che Churchill dovrebbe maggiormente accentrare i suoi poteri. Il ministro della Produzione si dilunga quindi ad enumerare la produzione degli armamenti in Granbretagna. Sostiene tra l'altro che per alcune categorie di cannoni gli Inglesi sono alla pari con le Potenze dell'Asse. Lyttleton si intrattiene infine sulla necessità che anche l'Inghilterra abbia dei «bombardieri in picchiata» e dice che a tale riguardo delle ordinazioni sono state fatte in America. Poi soggiunge: «L'obiettivo primordiale della nostra strategia militare è quello di difendere il Canale di Suez, i campi petroliferi dell'Irak e della Persia e i popoli amici e alleati del Medio Oriente. Oggi degli obiettivi strategici importanti sono minacciati, ma essi non sono ancora perduti e l'unico danno che ci è stato causato è quello che il nemico dispone ora di aeroporti così avanzati verso Oriente, che può sottoporre i nostri impianti e le nostre basi ad un violento martellamento aereo».

Il ministro conclude: «La mia opinione è che noi avremo quanto prima superato in materiali il nemico per quanto concerne parecchie categorie di armamenti».

Le notizie dal Cairo

L'Agenzia ufficiale britannica segnala un dispaccio da Londra nel quale è detto che alla Camera dei Comuni Lord Cranborne ha dichiarato:

«Noi avevamo la ferma intenzione di tenere Tobruk. Non vi è stato nessun cambiamento all'ultimo momento. La caduta fu del tutto inattesa per il comando in capo del Medio Oriente e per il Governo».

Il critco militare della stessa Agenzia, Annalist, dichiara che nell'eventualità che Auchinlek dovesse ulteriormente ripiegare egli potrebbe contare sulle difese di Alessandria.

Secondo le ultime informazioni giunte dal Cairo, una grande battaglia si sta ora svolgendo a 90 chilometri da Alessandria. Secondo l'*Exchange Telegraph* la battaglia si svolge sul fronte che unisce la costa alla conca di Cuattara. Ora tutto sta a vedere se Auchinlek ha avuto il tempo di organizzare la difesa su questa linea. Il nemico ha raggiunto queste posizioni e violenti combattimenti vi si svolgono attualmente.

La Reuter infine comunica che il contrammiraglio Amboyneau, nuovo comandante in capo della Marina degaullista, ha dichiarato a Londra mercoledì sera che le unità della flotta francese ad Alessandria comprendono quattro incrociatori, una corazzata non moderna, tre caccia e un sottomarino. Queste navi furono smilitarizzate e parte dei loro equipaggi inviati in Francia. Il contrammiraglio ha aggiunto che non poteva dire se gli equipaggi francesi coopereranno a trasportare le navi in caso di necessità. Questo significa che come la flotta inglese anche le navi francesi si vogliono trasportare via da Alessandria verso il Mar Rosso.

Si ha dal Cairo che grande importanza viene data ad un lungo colloquio che il Re ha concesso al Primo ministro Nahas Pascià. La importanza del colloquio in parola è sottolineata dal fatto che ad esso è immediatamente seguito un Consiglio di Gabinetto. Secondo un telegramma da Londra alla *Basler Nachrichten*, la gravità della situazione dell'Egitto è causa di molto nervosismo specialmente negli ambienti finanziari della City interessati ai titoli del Canale di Suez.

Dignità inglese

L'entusiasmo della Signora Churcill per la donna sovietica

Roma, 1

Si apprende senza troppa meraviglia, dati i molti precedenti in materia, che le tradizioni oligarchiche ed imperiali della Granbretagna hanno offerto un nuovo esempio del loro declino e del loro umiliante atteggiamento nei riguardi di un regime che è il contrapposto teorico e storico dell'Inghilterra. Ma le necessità sempre più impellenti della guerra guerreggiata e la situazione imperiale di oggi fanno passare sopra a molte cose, tra le quali l'onore e la dignità. E' per questo che, probabilmente, proprio oggi la signora Churchill durante la cerimonia inaugurale della mostra artistica allestita per l'aiuto alla Russia non si è punto peritata di presentare la signora Maisky, consorte dell'ambasciatore sovietico, agli invitati alla cerimonia pronunciando le seguenti testuali parole: *«Per me la signora Maisky rappresenta la donna sovietica completa e come tale noi la salutiamo»*. Dove si vede che l'entusiasmo della signora Churchill per il bolscevismo un tempo clamorosamente condannato dal marito, raggiunge gli eccelsi dell'abnegazione coniugale e politica.

La morte di Léon Daudet

Berna, 1

Si ha da Vichy che Léon Daudet, condirettore dell'*Action Française*, membro dell'Accademia Goncourt, è deceduto a Saint-Rémy-en-Provence all'età di 75 anni. Figlio dell'autore di «Tartarin di Tarascona», aveva studiato medicina e poi si era dato alle lettere. Romanziere, statista, critico, era stato eletto nel 1919 membro della Accademia Goncourt. Condirettore dell'*Action Française*, fu capo del movimento realista e imprigionato nel 1926.

Il conte Ciano riceve le missioni della gioventù europea

Roma, 1

Il ministro degli Esteri conte Ciano ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi le delegazioni dei 14 Stati che hanno partecipato alle manifestazioni culturali della gioventù europea aderente al Fronte Weimar-Firenze, presentate dai due vicecomandanti della G.I.L. cons. naz. Sellani e cons. naz. Bonamici. Lo Stabsführer Mochel ha portato il saluto di tutte le delegazioni straniere ringraziando dell'ospitalità ed inneggiando alla Maestà del Re Imperatore e al Duce.

Il conte Ciano ha risposto esprimendo la sua soddisfazione di vedere convenuti a Roma i rappresentanti della gioventù europea che con i loro camerati al fronte contribuiscono alla affermazione della nuova civiltà.

Stamane le missioni della gioventù europea hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Il Vicesegretario del Partito Ravasio ha porto il cameratesco cordiale saluto agli ospiti. Compiuto il rito di omaggio i giovani si sono recati al Foro Mussolini per visitarvi gli impianti mentre i capi missione s sono soffermati nella sede del Comando generale della G.I.L. dove i comandanti generali Sellani e Bonamici hanno loro offerto a nome dell'Ecc. Vidussoni, un artistico dono a ricordo della visita.

Il Duce premia, in una base navale dell'Italia meridionale, gli equipaggi che hanno partecipato alla battaglia di Pantelleria

Ottocento giovani a Milano per i Ludi del lavoro

La cerimonia del giuramento - L'inizio delle gare

Milano, 1

Stamane ha avuto luogo con solennità fascista l'apertura dei Ludi juveniles del lavoro dell'anno XX. Otto centurie di giovani lavoratori del Littorio per disposizione del Comando generale della G.I.L. sono qui convenuti per misurarsi nelle gare nazionali in prosecuzione di quelle svoltesi a Roma del vetro e ceramica per la parte industriale, dell'abbigliamento, albergo e mensa e della panificazione per la parte commerciale e della cerealicoltura per quella agricola. Gli 800 giovanetti nella divisa delle Avanguardie, erano schierati alle ore 10 di fronte alla Casa del Fascio inquadrati da una centuria armata di Avanguardisti moschettieri con la banda del Comando federale per la cerimonia del giuramento. Lunghi orifiamma tricolori e neri con il Fascio Littorio e coi colori del Tripartito incorniciavano piazza San Sepolcro dove erano convenute con il Prefetto e le gerarchie cittadine, il Console germanico, l'Ecc. Rossoni, il presidente della Confederazione lavoratori del commercio ed i rappresentanti delle altre Confederazioni sindacali. Il Federale lancia il saluto al Duce e squillano le note di Giovinezza. Quindi dal podio ornato dal Fascio Littorio, il capo dell'ufficio del lavoro giovanile presso il Comando federale della G.I.L., scandisce la formula del giuramento e dai giovani si risponde vibratamente col «Giuro». Poi il Federale dà il benvenuto ai giovani lavoratori e da ultimo ordina il saluto al Duce.

Incolonnate, le centurie giovanili si sono recate poi in via Quindici Aprile schierandosi di fronte al loggiato di piazza Giovinezza, dove è stata allestita in occasione dei Ludi, la Mostra del lavoro giovanile. Le autorità con a capo il Prefetto ed il Federale hanno inaugurato con la loro visita l'interessante rassegna che compendia la attività che in tale campo viene svolta dal Comando generale della G.I.L. attraverso 442 centri di addestramento al lavoro, 77 centri di lavoro e 68 educatori dove un complesso di circa 30 mila organizzati dagli 11 ai 18 anni si preparano a portare nei settori della produzione italiana una nuova linfa di maestranze capaci e coscienti della grande forza del lavoro nel clima della gioventù fascista.

Nelle Commissioni della Camera

Roma, 1

La Commissione legislativa dell'industria della Camera dei Fasci e delle Corporazioni sotto la presidenza del presidente cons. naz. Biagi e con l'intervento del sottosegretario di Stato per le Finanze Lissia e per le Corporazioni Cianetti ha tenuto una riunione nella quale ha approvato i disegni di legge riguardanti le norme per le aziende industriali e commerciali appartenenti a persone di nazionalità nemica (relatore Pirelli) e le provvidenze a favore della sericoltura (relatore Agostini).

Pavolini alla premiazione degli allievi all'Associazione italo-tedesca di Roma

Roma, 1

Nei locali dell'Associazione italo-germanica in piazza Colonna ha avuto luogo la cerimonia di chiusura dell'anno culturale 1941-42 e la premiazione degli allievi dei corsi di lingua tedesca della sezione romana dell'Associazione stessa. Presenti il ministro della Cultura Popolare, Pavolini, l'ambasciatore del Reich presso il Quirinale von Mackensen, l'ambasciatore Paolucci di Calboli Barone, il Prefetto Luciano, il Provveditore agli Studi di Roma e varie altre personalità, il presidente della Sezione ministro plenipotenziario Ottaviano Armando Koch ha fatto un'ampia relazione sull'attività della Sezione romana nel suo primo anno di vita.

Ha avuto luogo poi la premiazione dei migliori allievi dei corsi di lingua tedesca ai quali sono stati assegnati diplomi, borse di studio e libri omaggio della coltura germanica. Il quartetto dell'E. I. A. R. ha eseguito nella seconda parte della manifestazione un applauditissimo concerto di musiche da camera italiane e tedesche con opere di Martucci e di Schumann.

La morte dello storico Pereyra

Madrid, 1

E' morto a Madrid il notissimo storico ispano-americano Carlos Pereyra, autore di numerosissime opere illustranti la colonizzazione spagnola in America. Era nato nel Messico nel 1871 e viveva da un trentennio in Spagna.

12 mucche sbranate dagli orsi

Madrid, 1

Una banda di orsi è apparsa sulle montagne del circondario di Sort in provincia di Lerida seminando il terrore negli abitanti. Entrati in una stalla hanno sbranato 12 mucche. I contadini e le guardie civili hanno iniziato una battuta contro le fiere.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE sul Bilancio al 31 dicembre 1941

L'entrata nel conflitto della Russia, del Giappone e degli Stati Uniti d'America, che si è determinata nel 1941, ha dato alla conflagrazione ampiezza gigantesca di fini politici e storici, e vastità veramente mondiale. Alla vittoria l'Italia porta il contributo essenziale di tutta la potenza del suo popolo in armi, nel quale il Duce ha infuso la sua volontà inflessibile.

Al ricordo degli avvenimenti si associa il pensiero riconoscente verso i gloriosi caduti, che alla Patria hanno fatto olocausto della propria vita.

Anche il personale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni ha dato il suo contributo di sangue alla causa italiana: i nomi dei camerati deceduti sul campo o per causa di guerra saranno sempre ricordati con sentimenti di fierezza e di riconoscenza.

Dal sacrificio dei gloriosi caduti, dall'esempio dei valorosi combattenti il popolo italiano trae lo incitamento per tendere, con tutte le sue energie potenziate da venti anni di educazione fascista, verso la vittoria.

Nel 1941 la nuova produzione assicurativa dell'Istituto supera di varie centinaia di milioni quella dell'anno precedente, che già registrava un rilevante aumento sugli esercizi anteriori.

Alla cifra della produzione fa riscontro l'ammontare dei premi incassati, che nel 1941, per la prima volta nella vita dell'Istituto, ha oltrepassato il miliardo per il solo portafoglio diretto.

Al riguardo è doveroso mettere in evidenza il favore crescente che l'idea e la pratica attuazione dell'assicurazione vita trova in categorie sempre più vaste del popolo italiano ed i benefici d'ordine collettivo — morale e finanziario — che ne derivano. In tale funzione l'organizzazione amministrativa e tecnica dell'Istituto, è metodica e continua; lo studio di forme assicurative rispondenti sempre meglio alle necessità dei singoli assicurati, la limitazione dei costi, in modo da rendere accessibile alle classi più modeste il compimento di sì alto dovere, ne costituiscono le direttive.

Ed è particolarmente soddisfacente constatare che nel corso del 1941 più di un altro milione di assicurati ha affidato i suoi risparmi all'Istituto, compiendo un doppio atto di fiducia verso lo Stato, garante delle polizze e difensore del loro valore economico presente e futuro.

Al progressivo incremento dei nuovi affari hanno contribuito anche nell'esercizio scorso le particolari assicurazioni abbinate ai Buoni del Tesoro. Tali operazioni, che hanno avuto per risultato lo integrale collocamento dei nuovi titoli assunti dall'Istituto, hanno pure consentito, per effetto del considerevole gettito dei premi di assicurazione, di restituire alla Banca di emissione varie centinaia di milioni sulle anticipazioni fornite in conto delle somme sottoscritte, con sensibile beneficio della circolazione monetaria.

Considerata sotto questo aspetto, l'attività dell'azienda si inserisce nell'azione più vasta costituita dai provvedimenti adottati dallo Stato per la difesa della lira.

E' interessante segnalare il notevole sviluppo delle assicurazioni assunte dall'Istituto in forma collettiva, in esecuzione dei contratti collettivi di lavoro o degli impegni dipendenti dalla legge sull'impiego privato. Inoltre, con decreto legge 8 gennaio c. a., all'Istituto nazionale delle assicurazioni è stata affidata la gestione dei fondi di accantonamento delle indennità degli impiegati. Il decreto consente, com'è noto, che in sostituzione dell'obbligo del versamento al fondo, i datori di lavoro possano stipulare contratti di assicurazione collettiva per i loro dipendenti, a condizione che gli obblighi di legge siano rispettati.

Duplice quindi è oggi la funzione dell'Istituto in questa materia: **ma, consapevole dell'alto interesse sociale e finanziario del provvedimento, l'azione sua si svolge prevalentemente nel senso di far convergere ogni sforzo della propria organizzazione tecnica e finanziaria verso il potenziamento massimo del fondo** e la sua gestione ai costi più tenui, pur continuando l'attività assicurativa, in modo che per mezzo di essa vengano garantite a favore dei lavoratori prestazioni maggiori di quelle stabilite dalla legge sull'impiego privato.

Ne va taciuta in questa circostanza l'opera della Direzione generale dell'Istituto nell'ordinamento di così importante gestione, ordinamento che si è rivelato, fin dalla sua prima applicazione, e pur nella difficoltà del momento, adeguato ai compiti sociali stabiliti dalla legge. Il fondo ha iniziato il suo funzionamento col 31 marzo 1942: la sua amministrazione ed i suoi risultati saranno tenuti del tutto distinti dalla gestione assicurativa.

Importanti campi di lavoro si aggiungono all'attività dell'Istituto in conseguenza dei nuovi orientamenti che preludono al futuro assetto economico che sorgerà all'indomani della vittoria. Con altra legge recente esso è stato autorizzato a partecipare alla Unione per la copertura dei grandi rischi, la cui costituzione, con finalità analoghe a quelle dei Lloyds inglesi, ha lo scopo di emancipare il mercato assicurativo continentale dalla soggezione britannica. Con questa legge si innova alla legislazione attuale, in quanto lo Istituto è chiamato ad accettare in proprio, con carattere di continuità, rischi diversi da quelli dell'assicurazione sulla vita umana. La sua potenzialità finanziaria non meno delle sue possibilità tecniche giustificano il suo intervento in un organismo di così elevato interesse nazionale. Inoltre, ora che più ampi spazi economici si dischiudono alla capacità produttiva nazionale, si sono istituite nuove rappresentanze in Spagna e in Croazia, mentre si è riattivata quella di Grecia ed estesa la giurisdizione della rappresentanza di Albania al territorio del Montenegro. Infine altre agenzie generali si sono aperte nelle nuove provincie di Lubiana e della Dalmazia redenta.

Anche nel 1941 l'Istituto ha assunto una notevole quota di copertura dei rischi ordinari della navigazione della flotta mercantile italiana. I risultati della speciale gestione registrano una perdita di circa 2 milioni, che, interamente scontata nell'esercizio, va considerata come un contributo al potenziamento dell'industria italiana, assicurativa e armatoriale.

Pur dovendosi necessariamente rimandare a ciclo bellico compiuto ogni studio conclusivo sull'influenza del rischio di guerra nell'assicurazione vita, devesi segnalare fin d'ora tra gli oneri del portafoglio un aumento nell'ammontare dei sinistri, che per circa 15 milioni di lire sono dovuti a cause di guerra.

Va ricordato a questo proposito che soltanto l'Istituto tra i maggiori enti assicurativi d'Italia garantisce gratuitamente agli assicurati la integrale copertura del rischio di guerra, appena decorso il sesto mese dalla stipulazione del contratto. In virtù di tale generosa clausola, 13 milioni sono stati pagati nell'esercizio scorso per sinistri dipendenti da contratti stipulati prima del consucel per sinistri dipendenti da contratti stipulati prima del conflitto.

Le polizze emesse successivamente invece, regolate dalle norme ministeriali comuni anche alle private compagnie, stabiliscono le speciale soprapremio e alcune limitazioni nell'assunzione del rischio di guerra; per queste polizze i sinistri liquidati sono di 2 milioni.

La spesa è stata nell'esercizio 1941 interamente sopportata dalla gestione e per essa non è occorso alcun prelievo dalla speciale riserva che, a norma dell'art. 24 dello Statuto, è destinata a fronteggiare gli eventuali scarti sfavorevoli nelle frequenze dei sinistri. Pertanto, quella riserva rimasta intatta permette di guardare con serenità all'avvenire, mentre l'amministrazione è particolarmente soddisfatta per l'efficace protezione assicurativa che l'Istituto può prestare a favore dei combattenti e delle loro famiglie.

Si è già accennato alla rilevante produzione perfezionata nell'esercizio 1941; la cospicua cifra raggiunta è di L. 4.191.918.624 di capitali assicurati con un incremento relativo dell'11,4% circa rispetto alla cifra di 3.761.680.192 raggiunta nell'esercizio 1940. Nel biennio 1940-1941 si registra un aumento nella produzione annua di oltre un miliardo.

Nel 1941 sono stati perfezionati 1.016.891 contratti (compresi i contratti di rendite vitalizie immediate e differite), contro 764.933 contratti perfezionati nel 1940; se si tiene presente che nel 1939 furono perfezionati 546.971 contratti si può affermare che in soli due anni il numero dei contratti perfezionati è stato quasi raddoppiato.

Nella produzione in forma ordinaria e popolare abbinata all'emissione dei Buoni del Tesoro, si è riscontrato un forte aumento nei contratti perfezionati che salgono da 364.673 nel 1940 a 576.609 nel 1941. In compenso, l'ammontare dei capitali assicurati, che nel 1941 è di L. 463.160.000, si è mantenuto leggermente al di sotto di quello relativo al 1940 che è di L. 467 milioni 61.000; il capitale medio assicurato, che nel 1940 è di L. 1281 e nel 1941 si abbassa a lire 803, sta ad attestare il favore sempre crescente incontrato anche nei ceti più modesti della popolazione da questa particolare forma d'assicurazione di carattere spiccatamente patriottico.

La nuova produzione delle assicurazioni popolari presenta rispetto al 1940 un notevole incremento sia nei capitali, il cui ammontare è di L. 611.153.703 in confronto a L. 464.463.963 del 1940, sia nel numero dei contratti che passa da 205.653 a 229.790.

La produzione perfezionata delle assicurazioni collettive, che nel 1940 era stata di 147.490 contratti per L. 1.733.208.550 di capitali assicurati e di L. 127.089 di rendite vitalizie, è nel 1941 di 158.053 contratti per L. 1.837.753.831 di capitali assicurati e di L. 153.246 di rendite vitalizie.

Nelle precedenti cifre non si è tenuto conto delle somme garantite in forma temporanea ad alcuni gruppi operai; tra cui, principali, i gruppi delle mondariso, dei boscaiuoli, degli addetti alla mietitura e trebbiatura del grano, e dei lavoratori dell'agricoltura e dell'industria inviati in Germania.

Le quote cedute, a termine di legge, sui contratti assunti nel Regno dalle imprese private di assicurazione, nell'esercizio 1941, assommano a 108.877 contratti per un ammontare di L. 450.233.628 di capitali assicurati. Nell'esercizio precedente furono cedute all'Istituto 84.779 quote di contratti per una cifra complessiva di L. 353.984 mila e 437 di capitali assicurati.

Alla fine dell'esercizio 1941 il portafoglio complessivo dell'Istituto comprende 4.271.445 contratti per un ammontare di 24.163.409.534 lire di capitali assicurati e lire 82.014.553 di rendite assicurate, contro 3.475.160 contratti per un ammontare di L. 21.244.187.594 di capitali assicurati e di 83.077.333 lire, di rendite assicurate alla fine del 1940.

L'aumento conseguito nei capitali assicurati, nell'ultimo esercizio si riferisce per L. 2.684.864.912 al portafoglio diretto e per lire 234.357.028 a quello delle cessioni legali.

Il portafoglio assicurazioni popolari, compreso nel portafoglio diretto, risulta costituito alla fine dell'ultimo esercizio da 2.473.729 polizze per un capitale assicurato di L. 3.806.800.924.

Se al complesso dei capitali assicurati dall'Istituto al 31 dicembre 1941 si aggiunge l'insieme dei capitali corrispondenti alle rendite vitalizie ragguagliati, come di norma, al decuplo delle rendite stesse, si ha che l'ammontare complessivo del portafoglio, netto da riassicurazioni passive è di L. 24.983.555.064.

Al forte incremento del portafoglio in vigore alla fine del 1941 ha contribuito notevolmente l'abbassamento molto sensibile del tasso di eliminazione globale del portafoglio diretto; detto tasso che nel 1940 era del 9.11% scende nel 1941 al 6.43%. A questo abbassamento, oltre alle cause già note, ha contribuito notevolmente l'azione dell'Istituto diretta a combattere gli storni; infatti, **il tasso complessivo dell'eliminazione per riduzione, rescissione e riscatto che nel 1940 era del 5,09% scende nel 1941 al 3,31%.** Il tasso d'eliminazione per sinistri, invece, subisce un lieve aumento, perchè passa da 0,71% del 1940 a 0,75% nel '41; per altro si può osservare che detto tasso non riesce superiore ai corrispondenti degli anni anteriori al 1940.

Si nota, infine, per gli ingressi verificatisi nell'esercizio un forte aumento dei capitali riattivati rispetto a quelli riattivati nell'esercizio precedente (69.182.000 nel 1941, contro 44.068.000 nel 1940).

Anche il tasso globale di eliminazione del portafoglio presenta una lieve diminuzione dal 12,90% al 12,40% nel 1941.

Gli oneri inerenti ai contratti di assicurazione, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, ammontano nel 1941 a lire 442 milioni 949.769.41 e si distribuiscono nel modo seguente:

sinistri	L. 141.097.004.94
scadenze	» 154.625.511.95
riscatti	» 72.362.598.33
rendite	» 74.864.654.19
Totale	L. 442.949.769.41

Sulle liquidazioni per sinistro, oltre alle cause già accennate dipendenti dallo stato di guerra, influisce il naturale accrescimento e invecchiamento del portafoglio.

Le liquidazioni per polizze giunte a scadenza presentano un incremento di circa 19 milioni di lire, dovuto a queste ultime cause.

L'ammontare delle liquidazioni per riscatto è inferiore a quello del 1940, notandosi una diminuzione di 4 milioni di lire circa.

Agli oneri globali suddetti occorre aggiungere la somma liquidata per partecipazione agli utili e precisamente:

In aumento dei capitali assicurati:	
su polizze sinistrate	L. 2.648.654.91
su polizze scadute	» 4.738.105.76
	L. 7.386.760.67
in contanti a detrazione dei premi	L. 8.412.544.49
Totale	L. 15.799.305.16

Si ottiene pertanto la cifra complessiva di L. 458.749.074.57 che dà l'ammontare delle liquidazioni effettuate nel 1941 a favore degli assicurati.

I premi di competenza hanno avuto un forte sbalzo passando da L. 897.241.597.30 nel 1940 a lire 1.149.392.283.30 nel 1941, con un incremento assoluto di oltre 252 milioni. L'amministrazione richiama l'attenzione su questo dato essenziale della gestione, che è la testimonianza più efficace della poderosa capacità di sviluppo dell'Istituto ed è nello stesso tempo una dimostrazione eloquente della fiducia che le falangi dei risparmiatori italiani ripongono nella lira e nel Regime.

Il reddito netto del patrimonio è salito da L. 325.295.506.59 nel 1940 a L. 370.599.929.03 nel 1941 mentre il tasso medio di rendimento è rimasto costante intorno al 5.50% circa.

Le provvigioni e le spese di produzione sono aumentate da lire 105.522.541.81 nel 1940 a lire 132.673.255.88 nel 1941. Il notevole incremento, che è di circa 27 milioni, è dovuto in parte all'aumento delle quote di provvigioni concesse dall'Istituto alle compagnie private in base al decreto ministeriale dell'11 agosto 1940-XVIII.

Le spese d'amministrazione da L. 62.333.150.04 nel 1940 sono salite nel 1941 a L. 68.684.656.61 e presentano un incremento relativo del 10 per cento circa. Detto incremento va attribuito particolarmente alla costituzione del personale richiamato sotto le armi che comporta una maggiore spesa di stipendi, al maggior onere per contributi vari e all'aumento degli assegni familiari.

Il rapporto tra le spese d'amministrazione e la cifra dei premi raggiunge pertanto il 5.98%.

I contributi assistenziali e le erogazioni a favore di enti di interesse pubblico ammontano a L. 3.252.619.62.

Nel conto profitti e perdite di quest'ultimo esercizio, come negli esercizi precedenti, figura tra le uscite lo stanziamento di mezzo milione a favore dei produttori, da distribuire subito, con particolare riguardo agli iscritti nel Libro d'onore, a titolo di partecipazione agli utili dell'impresa.

Le attività patrimoniali al 31 dicembre 1941 ammontano in totale a L. 8.604.144.447.08 e si distribuiscono, in valore assoluto e relativo, secondo i tipi di investimento, nel seguente modo:

Beni stabili	L. 888.078.453.73	10.32
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato	» 2.639.630.926.33	30.68
Annualità dovute dallo Stato	» 1.024.334.255.13	11.91
Annualità dovute da comuni per riscatto di debiti vitalizi	» 610.881.376.68	7.10
Mutui ipotecari	» 101.504.615.84	1.18
Mutui a enti pubblici e con garanzie diverse	» 1.982.033.517.52	23.04
Mutui su polizze e cessione quinto	» 222.369.685.96	2.58
Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	» 245.379.080.47	2.85
Partecipazione al capitale costitutivo di enti pubblici	» 208.560.000.—	2.42
Capitale azionario di enti assicurativi e di pubblico interesse	» 264.126.750.98	3.07
Debitori diversi e attività varie	» 417.245.784.49	4.85
Totale	L. 8.604.144.447.08	100.—

Le erogazioni che rappresentano nuovi investimenti volti a collaborare efficacemente all'azione promossa dal Regime per lo sviluppo della capacità produttivt del Paese ammontano nel 1941 a circa 133 milioni e possono così classificarsi:

Bonifiche	L. 21.867.815.65
Opere pubbliche varie	» 7.556.702.68
Mutui a comuni e provincie	» 849.901.70
Mutui a Istituti case popolari	» 35.112.951.39
Acquisti obbligazioni varie	» 13.215.808.40
Costruzioni immobili	» 54.748.110.73
Totale	L. 133.351.290.55

Come per il 1940, l'Istituto ha partecipato alla sottoscrizione dei Buoni del Tesoro 5% 1950: così nel biennio 1940-1941 l'Istituto ha concorso alla patriottica operazione per una cifra complessiva di un miliardo e 200 milioni di lire.

Inoltre l'Istituto ha versato allo Stato nel corso dell'esercizio 76.5 milioni di lire per la nota operazione di livellamento delle pensioni di guerra, prevista dal R. D. L. 26 settembre 1935-XIII, n. 1795 e circa 655 milioni alla Banca d'Italia per le anticipazioni passive contratte nei precedenti esercizi e nell'attuale per le sottoscrizioni dei prestiti Redimibile 5% e Buoni del Tesoro 1949 e 1950.

Lo stato delle riserve matematiche (al netto delle riassicurazioni passive) al 31 dicembre 1941 risulta dal quadro seguente, dove si riporta in corrispondenza di ogni portafoglio, il numero dei contratti e l'ammontare dei capitali e delle rendite assicurate:

	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve premi puri	Riserve spese e varie
Portafoglio diretto	3.704.275	21.312.292.871	77.283.045	5.841.290.977	15.190.517
Cessioni legali	567.170	2.851.116.663	4.731.508	799.530.722	1.728.065
Totali	4.271 445	24.163.463.534	82 014.553	6.640.821.699	16.919.122
				Riserva soprapremi	41 000.000
				Totale riserve matematiche	6.698.740.821

Totale delle riserve matematiche sui contratti in corso:

al 31 dicembre 1941	L. 6.698.740.821.—
al 31 dicembre 1940	» 5.936.740.063.—
incremento	L. 762.000.758.—
Accrescimento disponibilità patrimoniale dell'esercizio	» 843.400.055.87
Incremento riserve matematiche	» 762.000.758.—
utile netto	L. 81.399.297.87

L'utile netto che supera di L. 328.088.26 quello del 1940, in base alle disposizioni di legge, sarà così ripartito:

a riserva ordinaria (10 %)	L. 8.139.929.79
a riserva di garanzia	» 3.000.000.—
	L. 11.139.929.79
Rimanenza	L. 70.259.368.08

Di tale rimanenza è da attribuire:

lo 0.75 % al Consiglio di amministrazione	L. 526.945.26
il 3.75 % al personale	» 2.634.726.30
	L. 3.161.671.56

Residua una somma netta di L. 67.097.696.52 da dividere in parti uguali tra lo Stato e gli assicurati, compresi quelli delle compagnie private per la parte relativa alle quote cedute all'Istituto.

La quota spettante agli assicurati, per la partecipazione agli utili, ammonta dunque a L. 33.548.848.26.

In tal modo, anche in questo esercizio, le somme assicurate direttamente con l'Istituto prima del luglio 1936 e i contratti collettivi, popolari o a premio unico (nonchè le quote di rischio ricevute in cessione dalle imprese private) si incrementeranno nella misura del 5 per mille del capitale assicurato.

I contratti stipulati direttamente con l'Istituto, in vigore fin dal 1930, vengono quindi ad avere a tutt'oggi i seguenti aumenti:

per l'esercizio 1930	3.—	per mille
» » 1931	3.50	» »
» » 1932	4.—	» »
» » 1933	4.50	» »
per gli esercizi dal 1934 al 1941 compreso, 5 per mille per ogni esercizio	40.—	» »
Totale	55.—	per mille

Invece per i contratti stipulati direttamente con l'Istituto dopo il 1.o luglio 1936, in forma ordinaria e a premio annuo, che fruiscono, come è noto, della partecipazione agli utili con effetto immediato, sotto forma di riduzione del premio che viene soddisfatta all'atto del pagamento del premio annuo successivo, la partecipazione potrà essere concessa, anche per il 1941, nella misura del 6% del premio annuo.

Una somma di L. 33.548.848,26 esattamente uguale a quella attribuita agli assicurati, spetta allo Stato come quota di sua partecipazione. Così in otto esercizi l'Istituto avrà versato al Tesoro, a questo titolo, la somma globale di L. 222.635.472,74.

In seguito alle assegnazioni come sopra stabilite, i fondi patrimoniali dell'Istituto vengono ad assumere al 1.o gennaio 1942 l'ammontare seguente:

riserva ordinaria	L. 104.729.183.18
riserva di garanzia	» 36.331.632.52
riserva oscillazione valori	» 97.722.228.29
riserva speciale a garanzia di attività varie	» 29.789.947.03
fondo ammortamento titoli azionari	» 47.331.981.56
fondo di garanzia di proprietà dello Stato	» 153.246.900.85
Totale al 1.o gennaio 1942	L. 469.101.813.43

Tali importi eccedono di oltre 33 milioni le cifre corrispondenti del precedente esercizio.

Limitando l'esame all'ultimo triennio, durante il quale hanno operato sulle economie di molti paesi nuove forze ed orientamenti particolari, si rileva che la produzione, che era stata lievemente eccedente i 3 miliardi di lire nel 1939, ha superato nel 1941 i 4 miliardi 200 milioni, che il portafoglio assicurativo da poco più di 18 miliardi e 200 milioni al principio del 1939 risultava alla fine del 1941 prossimo ai 25 miliardi e che le riserve tecniche patrimoniali sono passate nello stesso periodo da 5 miliardi 200 milioni a oltre 7 miliardi 150 milioni. Ed è ancora importante osservare che questi incrementi, all'incirca del 40 per cento, sono affiancati da un accrescimento del numero dei contratti, il quale è salito nello stesso periodo da 2 milioni 600 mila a 4 milioni 200 mila, con un aumento percentuale molto superiore.

Su un immenso esercito di risparmiatori poggiano quindi le solide fondamenta dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, il quale fin da oggi, mentre le sue energie sono impegnate interamente ai fini delle superiori esigenze di guerra, appare un poderoso strumento della ricostruzione economica e sociale del Paese che seguirà alla immancabile vittoria delle armi.

Agli importanti risultati hanno cooperato così l'organizzazione produttiva che quella amministrativa, tanto centrale che periferica dell'azienda, sapientemente guidate dalla Direzione generale sempre presente ed attiva. A tutti i collaboratori di sì vasta opera, il Consiglio di amministrazione è lieto di esprimere il proprio apprezzamento ed il suo vivissimo elogio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LE ULTIME DELLA NOTTE

Dall'Egitto a Sebastopoli

Il mese di luglio si inizia sotto i peggiori auspici per gli Anglobolscevichi

Le grottesche consolazioni del «New York Times»: la guerra in Africa è una «guerra in miniatura»!

Berlino, 1

Per gli Anglosassoni e i Sovietici il mese di luglio si inizia sotto i peggiori auspici. La desolante constatazione è di uno scrittore militare della *Reuter* il quale osserva altresì che l'estate potrebbe aver sviluppi di proporzioni assai preoccupanti. Naturalmente non è il caso di essere eccessivamente allarmati, però è necessario aver calma e sangue freddo e prepararsi ad accusare con la massima disinvoltura possibile anche colpi più tremendi che, senza dubbio, non si faranno attendere. Un giorno o l'altro — questa la conclusione — verrà la volta degli alleati e allora nessuno riuscirà più a strapparci l'iniziativa.

Gli alleati per intanto non sono certo allegri. Mentre in Africa i generali Bastico e Rommel continuano ad avanzare verso Est costringendo i superstiti resti dell'Ottava Armata britannica a ripiegare in direzione del delta del Nilo e mentre la fortezza più potente del mondo, Sebastopoli, è costretta ad arrendersi, le Divisioni tedesche e alleate sono passate all'attacco su un vasto fronte investendo con una irruenza travolgente le forze nemiche che con molta probabilità costituiscono il nerbo essenziale dell'Esercito di Timocenko.

I diversivi di Londra

Per ovvie ragioni l'Alto Comando germanico mantiene il più rigoroso riserbo e molto verosimilmente non saranno fornite per intanto nemmeno delucidazioni di carattere generale circa la situazione e sui suoi presumibili sviluppi. Una cosa per altro si può rilevare fin da oggi: nei circoli militari e politici berlinesi ci si mostra assai fiduciosi. Si ha anche la matematica certezza che anche questa volta le Armate dei crociati antibolscevichi riusciranno ad arrestare il nemico mortale con un decisivo colpo.

Nei medesimi circoli viene registrato con particolare interesse il fatto che anche stamane la propaganda londinese si sforzava di inscenare dei diversivi illusionistici richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica del Regno Unito sulla staticità dell'azione offensiva nell'Est, staticità dovuta principalmente alla resistenza opposta dai Sovietici non solo nel settore centro-meridionale, ma anche a Sebastopoli. Interessante è ora vedere cosa sapranno escogitare gli stessi propagandisti in presenza di una dinamicità che si può intendere e comprendere senza troppi sforzi e maggiormente leggendo le poche ma esaurienti parole del Bollettino tedesco. Interessante è vedere se e come si riuscirà a distogliere l'attenzione di quanto sta succedendo in Egitto e soprattutto in qual modo si tenterà di informare l'opinione pubblica. Per fortuna, Voltaire è molto popolare nell'isola britannica e negli Stati Uniti, motivo per cui si potranno rivedere gli aforismi di Pangloss uno dei quali è tradotto anche in veneto: «meio de cussì no la podaria andar».

Resterebbe poi, come ultima risoluzione, un conforto quasi biblico: «mal comune mezzo gaudio». Se dovessero perdere Alessandria, gli Inglesi si consolerebbero al pensiero che i Sovietici hanno perduto Sebastopoli, e viceversa. Il che non sarebbe una soddisfazione da poco. Il filosofo francese non per nulla ammirava, alla sua maniera, Federico il Grande di Prussia. Lo si può arguire anche da certe considerazioni storico-militari in merito alle operazioni in Africa settentrionale.

La filosofia dei battuti

Non escludiamo, anzi consideriamo senz'altro possibile — come arzigogolano codesti strateghi da tavolino — che l'Asse riuscirà a realizzare il suo principale obiettivo e cioè di scacciare i Britannici dall'Egitto. La situazione verrebbe con ciò modificata sostanzialmente? Neanche per sogno: si tratta di uno scacchiere secondario di trascurabile importanza, senza poi contare il vantaggio che deriverebbe per gli alleati, sia tattico che strategico. Il fronte verrebbe sensibilmente raccorciato e ingenti forze si renderebbero disponibili per il secondo fronte. Quello sì sarà uno scacchiere importante quasi quanto lo scacchiere dell'Est! «Insomma — conclude testualmente il critico militare del *New York Times* — ci si deve convincere che tutto il male non viene per nuocere e che ride bene chi ride ultimo!»

Meglio di così proprio — osservano i circoli di Berlino — non potrebbe andare. Cioè potrebbe andare ancor meglio, secondo la tesi filosofica d'Oltre Atlantico, se un bel giorno si dovesse constatare che anche lo scacchiere dell'Est ha un'importanza secondaria e non è venuto per nuocere nemmeno quest'altro male, vale a dire un vittorioso sviluppo dell'attacco nel settore centro-meridionale.

Il precipitare degli avvenimenti nell'Africa del Nord offre l'occasione agli osservatori berlinesi di ricordare che ogni qualvolta l'Inghilterra perdette un'importante posizione, Churchill è ricorso al trucco di prospettare il pericolo di una perdita ancor più grave e, richiamandosi così a un possibile male peggiore, studiava di far apparire minore quello presente assicurando in tono categorico che tutte le disposizioni erano state prese per fronteggiare efficacemente la prospettata eventualità. Questa tattica è stata adottata regolarmente dal Primo ministro in occasione di tutte le catastrofi militari abbattutesi sulla Granbretagna, da Dunkerque a Singapore. All'epoca della campagna di Grecia, Churchill dichiarò che la perdita della Valle del Nilo e del Canale di Suez sarebbe stata per la Granbretagna il colpo più grave che si possa immaginare: «Siamo risoluti a difendere quelle posizioni con l'impiego di tutte le nostre risorse e abbiamo fondato motivo di ritenere che i nostri sforzi saranno coronati da successo».

La tattica di Churchill

La tattica che Churchill seguirà nella crisi presente si può desumere — scrive il *D. N. B.* — dall'odierna affermazione del *New York Times* che afferma che la guerra nell'Africa Settentrionale è una «guerra in miniatura», che il grande potenziale bellico britannico è concentrato in Granbretagna e che, probabilmente, gli avvenimenti del fronte egiziano contribuiranno ad affrettare l'intervento di detto potenziale sul secondo fronte continentale. I commenti — conclude la Agenzia ufficiosa berlinese — a simili speranze sono veramente superflui.

La stampa berlinese constata che la reazione britannica alla vittoriosa avanzata delle truppe dell'Asse in Egitto è caratterizzata da una costernazione profonda. Uno dei più diffusi giornali londinesi, il *Daily Mirror* scriveva oggi che le truppe dell'Asse se non si corre presto ai ripari si affacceranno un bel giorno nel cuore del Medio Oriente. Anche vari giornali americani ammettono la gravità della situazione. La sciagura abbattutasi sulla Nazione alleata nell'Africa settentrionale, scrive un quotidiano di New York, minaccia di assumere le proporzioni di una catastrofe. La stampa berlinese riporta ampiamente queste ed altre considerazioni a puro titolo di cronaca. «I piagnistei del mondo anglosassone, osserva la *Nachtausgabe*, ci interessano solo relativamente. Quel che conta e che ha importanza decisiva è che le truppe italiane e tedesche con una serie di vittorie senza precedenti hanno annientato l'Ottava Armata e ne traggono ora le migliori conseguenze».

Taulero Zulberti

Il famoso secondo fronte
in un articolo di Göbbels

Berlino, 1

Un interessante articolo di Göbbels pubblicherà il prossimo numero del *Reich*. Il ministro della Propaganda si occupa dell'ormai famoso secondo fronte con cui gli alleati in genere e gli Inglesi in ispecie si propongono di ottenere se non altro un immediato risultato di ordine psicologico. Tutti gli strombazzati propositi non fanno che far sorridere di compassione. Gli Anglosassoni hanno dimostrato con i fatti che non sono e non saranno mai capaci di farlo. Anche negli ultimi giorni ci hanno offerto dei saggi spettacolosi. Del resto anche quando si volessero per un momento prendere sul serio le affermazioni di Londra e di Washington si arriverebbe ben presto a constatazioni più che tranquillizzanti. Per quanto concerne il secondo fronte avrebbero già perduto molte probabilità di riuscita e precisamente in quanto non costituirebbe più una sorpresa per nessuno.

In secondo luogo un qualsiasi tentativo di creare sul Continente un secondo fronte sarebbe condannato a fallire miseramente e in pochi giorni per le seguenti ragioni: 1) Gli Inglesi e gli alleati sono ancora in Inghilterra e per trasportare sul Continente un Corpo di spedizione occorrono molte cose e tra l'altro moltissime navi che diventerebbero facilmente un ottimo bersaglio. 2) Sul Continente gli Anglosassoni non hanno più popolazioni che potrebbero prestare man forte e proteggere la loro inevitabile gloriosa evacuazione. 3) Non possono nemmeno contare su una cosiddetta sollevazione dei Paesi occupati. Senza dubbio un tentativo potrebbe aver luogo ma si risolverebbe sicuramente in una catastrofe irreparabile.

L'espugnatore di Sebastopoli
promosso Feldmaresciallo

Berlino, 1

Il Führer, in riconoscimento dei segnalati servigi resi dal colonnello generale von Manstein, comandante supremo dell'Armata di Crimea, nei vittoriosi combattimenti sulla Penisola, dalla battaglia di annientamento di Kerc fino alla espugnazione della poderosa fortezza di Sebastopoli, lo ha promosso Feldmaresciallo. In tale occasione il Führer gli ha indirizzato un vibrante telegramma di ringraziamento e di elogio.

I Giapponesi occupano le isole Nicobare e Natuna

Offensiva contro la base della V Armata cinese in Mongolia

Tokio, 1

Si annuncia oggi che nei giorni 13 e 14 giugno compagnie di sbarco della Marina nipponica hanno occupato le isole Nicobare situate a 200 km. a nord-ovest della punta settentrionale dell'isola di Sumatra.

Reparti della Marina nipponica hanno occupato il gruppo delle isole Natuna. Partiti da una base che ora non viene precisata i Nipponici hanno iniziato la loro incruenta occupazione con l'isola Serasan situata a circa 50 miglia a nord ovest da capo Batu (Borneo). Nonostante la pioggia torrenziale, le navi trasporto, portatesi dinanzi a Natuna, calarono in mare le lance mentre da bordo si iniziava un nutrito fuoco di copertura. Dall'isola invece non si rispose in alcun modo al fuoco e lo sbarco poteva compiersi felicemente. I marinai sbarcati si diressero subito alla stazione radio, le cui antenne sorgevano tra il verde fogliame della foresta ma poco prima del loro arrivo una violenta esplosione la schiantava distruggendola. Gli alloggiamenti che circondavano la stazione furono ritrovati vuoti. Le tavole ancora apparecchiate mostravano che all'ultimo momento il nemico era fuggito nell'interno dell'isola. Seguirono quindi l'occupazione completa del gruppo delle isole Natuna e la resa delle esigue forze che erano rimaste sul luogo.

Le isole hanno una superficie totale di 2.113 kmq. e la loro ricchezza principale è costituita dalla pesca. La popolazione è rappresentata da circa 9000 individui quasi tutti Cinesi e Malesi. Sin dall'inizio della guerra le isole erano rimaste senza autorità amministrativa poichè gli amministratori olandesi erano subito fuggiti.

Dal fronte della Mongolia informano che le forze nipponiche hanno iniziato la sera del 30 giugno un attacco generale contro la base della Quinta Armata cinese e contro l'Ottava zona di guerra nemica comandata dal generale Fu Tecoji. I Nipponisi hanno attraversato la catena dei monti Jinshan e stanno proseguendo l'avanzata in direzione del Quartier generale cinese.

Dal fronte del Kiangsi si annuncia che le truppe giapponesi sono entrate in Hanfeng. Il possesso di questa località dà ai Giapponesi il completo controllo della ferrovia Cekiang Kiangi.

I giornali giapponesi dedicano le prime pagine all'inizio dei festeggiamenti che termineranno il 7 corrente per celebrare il quinto anniversario dell'incidente cinese. Il colonnello Yuhagi, capo dell'Ufficio stampa del Quartier generale imperiale, in un discorso alla radio ha dichiarato che le perdite cinesi durante i 5 anni di guerra ammontano a più di 5 milioni tra morti, feriti e dispersi. Le forze di Ciung King hanno abbandonato sui campi di battaglia 2.328.700 cadaveri. Il totale del bottino catturato dai Nipponici ammonta a 4900 cannoni di vario calibro, 23.000 mitragliatrici leggere e pesanti 600.000 fucili, 1.400 automobili e carri armati 400 vagoni ferroviari e 500 piroscafi di grosso tonnellaggio.

Il regime alimentare
nelle stazioni termali

Roma, 1

Sono state emanate dalla sezione provinciale dell'alimentazione le norme circa il regime alimentare nelle stazioni termali, idrotermali e fangoterapiche. In base alle dichiarazioni della direzione sanitaria delle Terme, rilasciate soltanto alle persone che si assoggettano alla cura almeno per il periodo minimo necessario, vistate dall'ufficio sanitario, gli uffici annonari comunali dovranno rilasciare agli interessati buoni speciali conformi a un modulo che è stato distribuito dal Ministero dell'Agricoltura. Questi buoni di 6 tagliandi giornalieri per ogni sette giorni di cura dànno diritto ognuno ad una porzione di carne, o pesce, o uova, o formaggio, a seconda di come è stato stabilito per ogni giorno della settimana. Tali buoni potranno essere utilizzati per acquisti diretti o per la somministrazione presso i pubblici esercizi, anche nei giorni di generale divieto di quel determinato genere e nei giorni di rancio unico, e per essere validi dovranno essere timbrati dallo stabilimento stesso, dopo la somministrazione delle acque e dopo effettuato il bagno.

Il vapore danese "Orion„
venne silurato dai bolscevichi

Copenaghen, 1

Il vapore danese «Orion» di 4000 tonnellate giorni or sono riportava gravi avarie in seguito ad una esplosione mentre navigava nel Mar Baltico. Un uomo dell'equipaggio decedette e due altri rimasero feriti. Risulta ora che l'«Orion» venne attaccato e silurato da un sottomarino russo. Il vapore gravemente danneggiato si trova ora in un porto svedese.

Una visita di Grazioli
al Gauleiter della Carinzia

Klagenfurt, 1

L'Alto Commissario della provincia di Lubiana ha reso visita oggi al Gauleiter della Carinzia. Alla stazione di Klagenfurt, l'Ecc. Grazioli è stato salutato dal Gauleiter dott. Reiner e dal console generale d'Italia Zappi.

Dopo una breve sosta all'albergo l'Ecc. Grazioli si è recato alla sede del Governo dove si è svolta una riunione per l'esame di alcuni problemi interessanti i due territori confinanti. Il Gauleiter ha rivolto un vibrante saluto all'Alto Commissario mettendo in rilievo la cordialità con la quale in ogni occasione si sono svolte le riunioni per lo studio dei problemi inerenti le due provincie; cordialità e cameratismo che si devono allo spirito che lega i due Paesi e alla volontà di chi questo spirito interpreta. L'Alto Commissario ha risposto ringraziando vivamente il Gauleiter per le festose accoglienze fatte non alla sua persona, ma al rappresentante nella provincia di Lubiana del Governo fascista.

Nelle prime ore del pomeriggio l'Ecc. Grazioli e il Gauleiter hanno visitato un ospedale militare intrattenendosi con i gloriosi feriti e distribuendo loro fiori e doni. Un gruppo di ragazze nei costumi locali ha portato al letto dei feriti i doni recati dall'Ecc. Grazioli. Più tardi con un piroscafo il gruppo delle personalità ha raggiunto Velden concludendo in questa località la giornata che è stata caratterizzata da quello schietto cameratismo che è la migliore manifestazione della fraternità che unisce gli uomini dell'Asse.

Sciagura ferroviaria in Ungheria

Budapest, 1

Sulla linea feroviaria Gjor-Sopron-Ebenfurth un treno a trazione elettrica, per un guasto ai freni, è andato a cozzare contro un accelerato. L'urto è stato tremendo: alcuni vagoni sono stati distrutti. Si lamentano 3 morti e numerosi feriti. Le autorità hanno aperto un'inchiesta per stabilire le cause del disastro.

La violenza del terremoto
nell'interno del Cile
Crollo di edifici a Santiago

Buenos Aires, 1

I giornali hanno da Mendoza che nella zona compresa tra il vulcano Copiapò in territorio cileno e il lago Nahuel Huapi in territorio argentino si succedono scosse violente di terremoto. La popolazione, presa da panico, ha abbandonato in piena notte le abitazioni, riversandosi, folle di spavento, nella campagna circostante. A Santiago del Cile sono crollati parecchi edifici. Sono stati estratti dalle macerie alcuni cadaveri e una trentina di feriti sono stati ricoverati negli ospedali. Con la distruzione delle centrali elettriche, parecchie città sono rimaste senza luce. Sono pure interrotte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Non si conosce la situazione nell'interno del Cile. Data la violenza del movimento sismico, che sotto certi aspetti si può paragonare a quello parossistico del gennaio del 1939, si teme che città e paesi dell'interno abbiano subito gravi danni con vittime umane. I giornali meglio informati parlano addirittura di un disastro. Il vulcanologo argentino Marrero, attribuisce il movimento sismico al risveglio dei vulcani andini.

Raccapricciante disgrazia a Volosca
Marinaio tedesco
divorato da un pescecane

Abbazia, 1

L'improvvisa comparsa di un pescecane nelle acque del Quarnaro ha causato stamane un'orribile sciagura di cui è rimasto vittima il marinaio germanico Gerhart Kurziel di 20 anni dalla Slesia, il quale si trovava ad Abbazia in soggiorno di convalescenza. Il giovane stava facendo il bagno con alcuni suoi camerati sulla scogliera di Volosca. Provetto nuotatore com'era, verso le 11 si rituffò nel l'acqua e si allontanò con alcune vigorose bracciate. Si era spinto così sino a 150 m. dalla scogliera, quando i suoi amici scorsero con terrore la pinna di un pescecane, lungo da 5 a 6 metri, dirigersi velocemente verso il Kurziel. In un attimo, il pescecane addentò lo sventurato marinaio e mentre questo si dibatteva disperatamente lo trasse con sè nel fondo. I testimoni della raccapricciante scena si slanciarono subito in una barca, ma quando giunsero sul posto non trovarono più traccia del loro sventurato camerata. Il raccapricciante fatto, unico negli annali della riviera, ha destato viva costernazione ad Abbazia.

La caccia a 200 banditi lebbrosi
fuggiti da un lazzaretto brasiliano

Buenos Aires, 1

(*S. I. A.*) Duecento e più lebbrosi, evasi da un lazzaretto situato nell'interno dello Stato brasiliano di Cearà, si aggirano spaventevoli per la campagna. La polizia insegue i miserabili ammazzandoli a fucilate o facendoli seppellire vivi, essendo il lebbroso considerato dal popolo un reprobo colpito dalla giustizia di Dio. Ogni pietà è negata a questi errabondi della morte, che si vendicano della loro tragica sorte estendendo, con l'astuzia del pervertito, la malattia misteriosa, che non può essere distrutta che distruggendo chi ne è colpito. I banditi lebbrosi fanno tremare borgate e città, a cui si avvicinano ponendosi soprattutto sulle piste dei bambini, ai quali inoculano con baci infami il morbo infernale.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra
e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

DONNA media età capace tutti lavori offresi stabile. Via Maiolica 14-III, porta 9. 48166 A

LAVANDAIA giovane offresi domicilio, giorni combinarsi. Toti 19, in corte. 68887 A

RAGAZZA prestaservizi dalle 9 alle 15 offresi. Toti 2, Micheli. 48159 A

Richieste personale di servizio
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 48144 B

AIUTO prestaservizi dalle 8 alle 12, capace, cercasi. Donota 1, piano X. 18933 B

DOMESTICA cercasi prontamente piccola famiglia, ottimo stipendio. Viale XX Settembre 31-II. 48175 B

DONNA fidatissima tutto fare intera giornata, cercasi. Paduina 8-I. 68873 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Scala Belvedere 2, IV piano, sinistra. 48170 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore combinarsi. Prelli, Tiziano Vecellio 20. 48161 B

PRESTASERVIZI per mezzagiornata presso coniugi soli cercasi. Via del Porta 45. 48148 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Vicolo Edera 2-IV, sinistra. 68847 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi, darebbesi salario e stanzino disobbligato. Via Margherita 10-I. 68862 B

PRESTASERVIZI per due persone, dalle 8-12, cercasi, stipendio ottimo. Via Nizza 41, Maraspin. 68908 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Ginnastica 15-III, porta di mezzo. 68900 B

PRESTASERVIZI cercasi, con attestati. Giulia 23-IV. 68899 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Soldat, via Montecucco 5. 68884 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Visitare mattina via Donadoni 3, I piano. 68878 B

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno cercasi. Carducci 28-II, Bisi. 48156 B

RAGAZZA tutto fare cercasi subito. Presentarsi con attestati, Margherita 5, telefonando 53-34. 68848 B

RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia, anche principiante. Carducci 24, porta 9. 68906 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C

ASSISTENTE sanitaria abilissima, lunga pratica ospedaliera, offresi per ammalati, massaggi estetici, iniezioni. Cassetta 18954 C, Unione Pubblicità.

DISEGNATORE provetto assume lavori domicilio. Cassetta 18940 C, Unione Pubblicità. 18940 C

MASSAGGIATRICE offresi. Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, 15-19. 18947 C

RAGIONIERE ore libere tiene contabilità, libri paghe, infortuni, pratiche annonarie, ecc., a piccole aziende. Cassetta 18948 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Michele 22. 68886 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 2 CC

TAPPEZZIERE domicilio poltrone, materassi, ecc. Via Bellini 5, latteria (Ponterosso). 68902 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

AFFIDASI persone occupate lavoro facile redditizio. «Domas», Vittoria Colonna, Roma. 5502 D

AIUTO commesso commestibili, bravo, cercasi. Cristoforo Colombo 6, Bonifacio. 68865 D

AIUTO commessa negozio terraglie cercasi. Indirizzo Piccolo. 48173 D

APPRENDISTA cerca subito Maggia Sport, Imbriani 11. 1234 D

CALZOLAIO capace lavorazione fondi sughero, buona retribuzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68909 D

COMMESSA per rivendita tabacchi con cauzione, cercasi. Cassetta 18925 D, Unione Pubblicità. 18925 D

DATTILOGRAFA perfetta cerca studio legale prontamente. Offerte Cassetta 18952 D, Unione Pubblicità.

GARZONA sarta uomo cercasi. Corridoni 2-II, Rotaris. 68855 D

GARZONA sarta uomo buona paga. Piazza Caduti Fascisti 3, mezzanino. 68907 D

GARZONA sarta uomo, buon settimanale, cercasi. Corso Vitt. Em. III 26, secondo. 68880 D

GARZONA cerca prontamente negozio mode Bellini, via Cesare Battisti 13. 18932 D

GARZONA sarta donna cercasi. Corso Garibaldi 4-I. 48419 D

INTERNISTA pratica banco caffè cercasi. Indirizzo Piccolo. 48130 D

MEZZA lavorante brava sarta donna. Via S. Caterina 7. 68851 D

MODELLA cerca studio pittura. Indirizzo Piccolo. 68898 D

MODISTA lavorante finita mezzalavorante capace cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 48155 D

PARRUCCHIERA, garzona, lavorante barbiere, posto stabile, ottime paghe, cercansi. Piazza Goldoni 4. 48153 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Presentarsi viale Sonnino 40 (Salone Grazia). 68879 D

PARRUCCHIERA capace, ottima paga, stabile, cercasi. Fontanone 6, telefono 8527. 68871 D

PERITO elettrotecnico pratico attivo ariano, inscritto P. N. F., con mansioni produzione, cercasi. Cassetta 18939 D, Unione Pubblicità. 18939 D

PRATICANTE impiegata sole ore antimeridiane cerca studio avvocatile. Offerte Cassetta 18935 D, Unione Pubblicità. 18935 D

RAGAZZA per negozio elettricità cercasi. Piazza Dalmazia 1. 68888 D

RAGAZZO 16-enne robusto volonteroso per negozio frutta cercasi. Via Gatteri 42. 48143 D

RAGAZZO o ragazza 16-enne, apprendista, cerca ottico Carturan, Volti di Chiozza. 68810 D

RAGAZZO pratico triciclo cercasi. Presentarsi via Revoltella 61. 68881 D

RITOCCATORE ritoccatrice possibilmente pratico. Indirizzo Piccolo. 68857 D

SIGNORINA corrispondente croata cercasi. Indirizzare A. Fucica, posta centro, cassetta 336, Trieste. 18941 D

SIGNORINA veloce stenodattilografa corrispondente tedesco, contabile, pratica ufficio, referenze ineccepibili, cercasi pronta assunzione. Presentarsi San Nicolò 9-II, destra, 4 corrente, ore 17-18. 68775 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

MATRIMONIALE coniugi eventualmente pensione, preferibile famiglia privata. Cassetta 18938 E, Unione Pubblicità. 18938 E

MOBILIATA centrica, grande, ingresso scale, con due armadi, possibilmente matrimoniale, cerca statale stabile. Indirizzare offerte Cassetta 18936 E Unione Pubblicità. 18936 E

VITTO familiare cerca anziana paraggi via Ciamician. Cassetta 18955 E, Unione Pubblicità. 18955 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA bella, indipendente, anche giorni, vitto. Milano 21, secondo, destra. 48149 F

CAMERA pulitissima, mobili nuovi, posizione centrale, affittasi unico subinquilino. Telefonare 27008, dalle 7 in poi. 68846 F

CAMERA, salottoletto signorile, affittasi a ufficiale presso famiglia distintissima. Besenghi 18-I. 68874 F

CAMERA mobiliata soleggiata, unico, donne escluse. Via Alfieri 12, primo, porta 3. 68870 F

MATRIMONIALE, volendo uso cucina, affittasi. Madonnina 11, terzo. 68861 F

MATRIMONIALE moderna affittasi, escluso comodo cucina. Petrarca 7, porta 14. 68866 F

MATRIMONIALE affittasi due persone sole. Piazza Vico 8, porta 11. 68863 F

MATRIMONIALE due distinti, volendo cucina, presso persona sola. Ginnastica 37-I, destra. 68872 F

MOBILIATA centralissima, bagno, telefono, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3, scala II, porta 22. 68853 F

MOBILIATA chiara pulitissima paraggi Stazione Centrale, affittasi a distinto, Udine 29, pianoterra. 48152 F

MOBILIATA bella, con vitto, affittasi ufficiale o statale, unico subinquilino. Bellinzona 5-I. 48147 F

MOBILIATA una persona affittasi a distinto. Nizza 1, porta 6. 68890 F

STANZA, termobagno, affittasi. Crispi 39-I, sinistra. 48145 F

STANZA due letti, pensione, anche giorni, affittasi. Fontanone 26-II. 68913 F

STANZA mobiliata, con vitto, affittasi per 15 luglio, persona stabile, presso persona sola. Giulia 20, mezzanino. 68869 F

Istruzione
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

ABILITAZIONE magistrale. Apertura corsi intensivi 1.o luglio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 18016 G

AMMISSIONE medie inferiori, superiori. Apertura corsi accelerati 1.o luglio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 18016 G

AVVIAMENTO commerciale, industriali. Apertura corso accelerato 1.o luglio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 18780 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48050 G

ESAMI riparazione settembre. Famigliari, liberateVi preoccupazioni! Invieremo telefonando 5263 nostro metodo, sperimentato successo. Allievi completano preparazioni scritte, orali; rincasano liberi. AssicurateVi risultato finale iscrivendoVi subito; nessuna spesa maggiore, solamente maggior profitto! Avendo pomeriggi liberi completamente riposerete meglio senza preoccupazioni. Informazioni: Diaz n. 3. 7278 G

ESAMI di riparazione: corsi preparatori serissimi impartiti da professori specializzati. Tariffe ragionevoli. Scuola Enenkel, Battisti 22. 18016 G

ESAMI riparazione tutte materie. Preparazione completa 200. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 68911 G

GIOVANE laureato cerca conversazione tedesca cambio conversazione italiana. Indirizzo Piccolo. 68859 G

INGEGNERIA corso propedeutico, maturati Liceo scientifico, periti industriali, geometri, costruttori navali. Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 69-51. 936 G

INSEGNANTE tedesco, francese, inglese, cercasi subito. Scuola, via Diaz n. 3. 7293 G

INSEGNANTE impartisce lezioni private ad alunni classi elementari. Indirizzo Piccolo. 68852 G

LINGUE, ragioneria, insegna laureato 100 mensili. Stuparich 8. 68795 G

MATURITA' classica, scientifica, commerciale, apertura 1.o luglio, corso intensivo. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 18016 G

PIANOFORTE disponibile: suonare, studiare. Pianoforti superaccordature garantite. Vidali 10, Scuola. 8579 G

PREPARAZIONI estive per medie inferiori, superiori, tutte materie. Piccoli gruppi, lezioni singole. Istituto Cavour, Bastione 4, telef. 69-51. 934 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Apertura corso diurno serale. Scuola Enenkel, Battisti 22. 18016 G

STENODATTILOCONTABILI: corsi praticissimi (50 mensili). Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 68912 G

STENOGRAFIA italiana. Via Ginnastica 32-II. 48169 G

TAGLIO cucito scuola autorizzata, inizia corso 11 corr. Carducci 34, porta 8. 68915 G

TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati, economici. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

BRACCIALETTO oro, smarrito domenica sera tratto S. Marco, Settefontane, Revoltella. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Via Revoltella 18-I, Tedeschi. 68882 H

OROLOGIO polso smarrito lunedì notte via Murat, Corso, piazza Goldoni. Generosa mancia riportandolo Zudecche 1. 68867 H

PORTAFOGLIO smarrito, contenente intero stupendio e documenti, povero impiegato, cattive circostanze. Onesto rinvenitore è pregato recapitarlo suo indirizzo. Generosa mancia. 68917 H

PORTAFOGLIO forte somma lire et kune, smarrito. Pregasi rinvenitore spedire almeno documenti e valuta estera. Indirizzo Piccolo. 68850 H

POVERA gente smarrì grossa somma non propria tratto Stazione, Carducci, Galleria, sera martedì. Pregasi onesto rinvenitore riportare contro lauta mancia. Stocher, via Pallini 11, porta 5. 18951 H

TESSERA tranviaria Rogantin Nerina smarrita. Mancia portarla Scala Bonghi 12. 68854 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

APPARTAMENTI magnifici disponibili pressi Tribunale in stabile nuovo, vista libera, fermata filovia, comprendenti tre stanze nonchè innumerevoli lussuosi accessori completamente installati, ascensore, riscaldamento autonomo, ecc. Richieste Cassetta 18923 I, Unione Pubblicità. 18923 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, scambiasi 6 stanze uguali accessori. Telefonare 25761 ore 11-16. 48150 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino e bagno, principio via Udine, scambiasi con altro almeno 6 stanze, camerino e bagno, termosifone, centro. Offerte dettagliate Cassetta 18946 I, Unione Pubblicità. 18946 I

CAMERA cucina scambiasi con uguale. Gatteri 18, mezzanino. 68876 I

QUARTIERE 2 camere camerino, 160 mensili, scambiasi uguale, qualsiasi affitto, posizione Battisti, XX Settembre. Offerte Cassetta 18953 I, Unione Pubblicità. 18953 I

QUARTIERE vuoto 10 locali, in villa signorile, tutti conforti, affitta Ferrario, Nizza 31, telefono 63-05. 18915 I

VILLA 5 locali mobiliati, giardino, affittasi Opicina. Cidri, telefono 21000. 48172 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— L

APPARTAMENTO mobiliato o villa anche grande, cerca subito ufficiale R. Marina. Cassetta 18956 L, Unione Pubblicità. 18956 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cauzione, cercasi. Tel. 30-95, Pino. 48171 L

MAGAZZINO anche se interno cercasi. Vicinanze piazza Ciano. Offerte Cassetta 4742 L. Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE uso cucina urgemi. Tesio, via Navali 34. 48060 E

QUARTIERE 3 camere cucina cerca sottufficiale R. E. Cassetta 18926 L, Unione Pubblicità. 18926 L

QUARTIERE camera e cucina cercano coniugi soli. Indirizzare via Conti 40, presso Fois. 68849 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ABITI due signorina, elegantissimi, ultimo modello, perfettamente nuovi, vendonsi 250, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7295 M

BATTERIA Tuddor nuova per Topolino vendesi occasione. Autorimessa Sardegna, S. Lazzaro 9. 68845 M

CARROZZELLA doppio fondo, quasi nuova vendesi occasione. Portinaia Petrarca 5. 48176 M

CARROZZELLA sport ottimo stato, molleggiata, vendesi occasione. Via Campomarzio 20. 68864 M

CARROZZELLA sport, altra Phoenix, tipo lusso, vendonsi. Zovenzoni 6-III, destra. 68895 M

MACCHINA cucire Singer perfetta, garantita, vendesi occasione. Maiolica 13, terzo. 48168 M

MACCHINA Singer sarto, spola rotonda, vendesi. Machiav[illegible] 32-IV. 48165 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, seminuova, vendesi. Manzoni 4, magazzino. 68910 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendonsi. Zovenzoni 6, terzo, destra. 68894 M

MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita, vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 68885 M

MACCHINA scrivere Adler, veste giapponese, lampada elettrica, vendonsi. Impero 14, primo, sartoria. 68877 M

MACCHINA Singer mobile, altra famiglia, sarto, calzolaio, maglierie, pieghettato, scrivere. riparazioni, scambi, disimpegno. Slataper 16. 18835 M

MACCHINE cucire Singer mobile lussuoso, altra famiglia, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 67789 M

MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Olivetti, ecc., portatili e di ufficio, calcolatrici e addizionatrici, e mobili d'ufficio, vendonsi occasione. Scambi, riparazioni. S. Caterina 9, Rossoni. 68914 M

PIUMINI servizi porcellana stoviglie lampada pranzo cromata altri oggetti casalinghi occasione vendonsi giornata. Cimadori, Giulia 52, 9-12, 15-18. 48154 M

PULCINI livornesi pronti. Via Commerciale 162, fermata tranvia Cologna. 68875 M

RADIO perfetta, altra piccolissima, lire 580, vendonsi. Sonnino 4-II. 48174 M

«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime, rapidissime. Verdi 3, telefono 45-05. 17068 M

SANDALI donna 38 paglia nera, suola legno, quasi nuovi, vendonsi occasione. S. Lazzaro 10, quarto, destra. 12345 M

SCURI ferro, scaldabagno moderno, bollitore gas, vendonsi occasione. XX Settembre 63, magazzino. 68904 M

STANZA bagno completa, focolaio elettrico, stufa fuoco continuo, vendonsi. Geppa 4, porta 10, sinistra. 68892 M

TAPPETO annodato a mano 600 per 400, lire 15.000 vendesi. Ore 16-18, Università 3, esclusi rivenditori. 4517 M

TAPPETO 300 per 200, salotto mogano, massiccio, vendonsi. Zovenzoni 6, terzo, destra. 68896 M

VASCA bagno seminuova, cucina senza marmi, vendonsi. Nordio 16, magazzino. 68893 M

VESTITO grigio, calzoni, taglio stoffa, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 48158 M

VOLPI argentate due, due copriletti una piazza, vendonsi. Murat 10, pomeriggio. 68916 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BOTTIGLIE vuote aranciata acquistansi pagando prezzi massimi. Acava, piazza Caduti Fascisti 1. 68798 N

SEGA circolare con banco completo, cercasi. Telefonare 7029. 68897 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADIO, letti ferro con suste metalliche, tavolino e poltrone vimini, divano-riposo e diversi mobili vendonsi giornata. Via Riborgo 15, ore 15-19, magazzino. 48178 NN

CAMERA una persona, ottomana, poltrona, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 48167 NN

CUCINA bellissima vendesi, esclusi rivenditori. Via Crispi 9-III, destra. 48160 NN

MATRIMONIALE cucina moderne, vendonsi occasione. Via Ginnastica 37, angolo Gatteri. 68891 NN

MATRIMONIALI bellissime pannoforti, noce Caucaso, troverete a prezzi bassi via Pascoli 6, Luci. 60917 NN

PIANINO «Gebrüder Stingl» nuovissimo vendesi 7000 trattabili. Telefonare 32751 per visita. 68856 NN

PIANINO germanico da concerto, voce magnifica, vendesi. Carducci 32-II.

PIANINO germanico studio buono vendesi occasione. Gorizia, Morelli 8, secondo. 68883 NN

SALOTTO intarsiato magnifico, madreperla, lampada, vendonsi occasione. Via Romagna 108-I. 68868 NN

STANZA letto, pranzo, salotti antichi e mobili vari vendonsi, ore 16-18, Università 3. Esclusi rivenditori. 4516 NN

Alimentari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— OO

VINI, Gruppo Florio, bianco, Porto, Marsala, Vermut, Creme, Liquoroso, fusti casse gratis, qualunque quantitativo. Rappresentante Trombetta, S. Nicolò 22, Trieste. 18892 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— P

PIAZZISTA praticissimo oggetti cancelleria, visiti già uffici, cercasi. Cilsa, XXIII Marzo 1. 68860 P

PIAZZISTA introdotto bar caffè ramo sciroppi cercasi. Via Piccardi 57. 48164 P

PIAZZISTI cercansi con sede fissa piazza di Gorizia, Udine, Fiume, Pola, Zara, Spalato, Cattaro, Lubiana. Indirizzino offerte Fucich, Trieste, via Piccardi 57. 48163 P

SEGHE circolari autarchiche per taglio legna da ardere, convenienti, trasportabili, cercansi rappresentanti locali acquirenti in proprio. Docicar, Mac Mahon 104, Milano. 5548 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOCARRO Diesel, completamente rimesso nuovo, con motore nuovo 125 cavalli e rimorchio, portata 108 q.li, vendesi, Cassetta 18797 Q Unione Pubblicità. 18797 Q

BARCA da pesca metri 6.50 completa attrezzatura boccaporte vendesi. Indirizzo al Piccolo. 18931 Q

BARCOLA Riviera. Noleggio biciclette, tandem e cicli bambini. Ultimo tram ritorna dopo la mezzanotte. 48177 Q

BICICLETTA ragazzo 8-10 anni vendesi. Rossetti 29, negozio. 47825 Q

BICICLETTA uomo corsa vendesi. Gatteri 32-III, porta 8. 7294 Q

BICICLETTA uomo cercasi, possibilmente corsa mezzacorsa. Toti 9-III, sinistra. 48151 Q

BICICLETTA palloncino, uso trasporto, robustissima, seminuova, altra ragazzo, vendonsi occasione. XX Settembre 63, magazzino. 68905 Q

BICICLETTA ragazzetta vendesi. Pascoli 5, portinaia. 68903 Q

TOPOLINO apribile, Balilla 3 marce, gommate, vendonsi giornata. Via Fabbri 8, carrozzeria. 48162 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

DA 100 a 200 mila disponibili per collaborazione in commercio o industria o sovvenzioni. Cassetta 18950 R, Unione Pubblicità. 18950 R

DISPONIBILI importi per mutui ipotecari anche fuori città; tasso conveniente. Virgili, Rossini 14. 48157 R

NEGOZIO mode ricami od artigianato compero, prendo consegna. Offerte Cassetta 18886 R, Unione Pubblicità.

PRESTITI immediati impiegati (cessione quinto). Tasso eccezionale. Istituto sovvenzioni, Cola Rrienzo 28, Roma. Più antico, accreditato Regno. Corrispondenti ovunque. 5042 R

TRATTORIA bene avviata, piccole spese, vendesi causa malattia. Trattasi direttamente. Nizza 37, trattoria. 68901 R

Affitto case ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

45.000 disponibili; casette campagne, Trieste, Istria, affittansi. Palma, Goldoni 9. 68889 S

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

30-ENNE operaio conoscerebbe signorina 20-27-enne, povera, purchè seria, scopo matrimonio. Cassetta 18937 U, Unione Pubblicità. 18937 U

32-ENNE seria amante casa priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con ufficiale o persona dabbene. Scrivere: fermo posta Gorizia, tessera Partito 65565. 1010 U

Diversi
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

BRACCIALI «900», anelli acquamarina, astucci toeletta, orologi, stilografiche, portasigarette, anche rateatamente, Borsatti, corso Vittorio Emanuele III, 39, telefono 88-61: richiedendo campionario a domicilio. 1200 V

CHIROMANTE La Terza lettura scientifica della mano. Non teme smentite. Via S. Nicolò 18; ultimi giorni. 18006 V

CHIROMANZIA, grafologia. Tinelli, consulente circolo enimmistico italiano. Riceve ogni giorno dalle ore 9. Via Ginnastica 1. 18895 V

La madre **MARIA GHERSEL ANTONI**, la sorella **LAURA BROGI** col marito **DINO BROGI**, il fratello **CARLO ANTONI** con la moglie **MINA SENESI**, le zie **ANTONIETTA MASSAPUST, ERNESTA CATOLA, EMMA DAVEGLIA** e **EMMA PICCOLI**, lo zio **CESARE PICCOLI**, i cugini **MATOSEL, DAVEGLIA, BELLUSCHI, CATOLA, PICCOLI, FLORIO** e l'affezionata **NATALIA GIROTTO**, annunciano la morte avvenuta dopo atroci sofferenze a Roma, il 28 giugno, della loro

ALICE

seguita a poca distanza da quella dell'adorato figliolo

GASTONE

Le salme riposano nel sepolcro di famiglia a Trieste

Il giorno 30 giugno a. c. si spense serenamente la nostra adorata mamma

FILOMENA ved. VIZZI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, i desolati figli: **ANITA** col marito **prof. dott. PIERO GALL, BRUNO** con la moglie **BIANCA PUECHER, dott. ROMANO** e **geom. MENOTTI.**

Trieste, 2 luglio 1942-XX.

Dopo lunga malattia, spirò la notte del 30 giugno

Amalia Cuccagna

lasciando addolorate le sorelle, il fratello e nipoti.

I funerali avranno luogo giovedì 2 corrente, alle ore 16, partendo da via G. Boccaccio 7.

Trieste, 1.o luglio 1942-XX.

S. Messa in suffragio

Sabato 4 corrente, alle 8.30, nella chiesa di Sant'Antonio T. verrà celebrata la Santa Messa in suffragio dell'anima benedetta del nostro indimenticabile marito e padre.

Ortensia Sandri ved. Janovitz e figli.

AFFIDATE I VOSTRI PICCOLI
alle cure salsobromoiodiche della nuova
"Casa del bambino„
REGIE TERME
SALSOMAGGIORE

Cura del linfatismo, adenoidismo, rachitichismo, diatesi essudativa ecc.
Convalescenze

Informazioni: SALSOMAGGIORE: Ufficio Propaganda Regie Terme - Milano; Via Romagnosi, 1 - Telef. 81-581 Roma; Via del Tritone, 46 - Tel. 67-893.